



Caritas

Diocesana di Brescia

**2018
UN ANNO
CON
CARITAS**



Caritas
Diocesana di Brescia

Scelta pastorale delle relazioni


Farsi progetto

Capillarità

Sinergie istituzionali

Reti di prossimità

**2018
UN ANNO
CON
CARITAS**



2010 | Tessere. Rosso è il filo della carità
che fa sperare in rinnovate
e inedite tessiture

2011 | Nella capillarità
presenze di comunione

2012 | Con|te|sto

2013 | Mani do|mani

2014 | Volti rivolti

2015 | Primizie

2016 | Riconoscere

2017 | Raccontare

Coinvolti

Coinvolti per riconoscersi umani

Ho provato a rileggere *un anno con Caritas* e attraverso una sintesi interpretativa del percorso compiuto, nella continuità e nella novità di persone, eventi e circostanze che hanno segnato il cammino ecclesiale e sociale del nostro contesto diocesano, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale, ho inteso che il termine “coinvolti” poteva narrare il protagonismo di Dio, coinvolto nella nostra storia, ed il protagonismo della Chiesa, della società e di tante persone coinvolte nella storia di Dio, nel suo continuo tentativo di farsi storia con l'umanità.

Nella cultura della autosufficienza *un anno con Caritas* continua a “raccontare” i tentativi di legami e di relazioni caritatevoli. La separazione o la distanza, la vicinanza o la prossimità - generazionale, culturale, religiosa e sociale - che la povertà o la ricchezza in ogni caso amplificano, ci richiamano ad una sintesi superiore: l'esigenza radicale ed imprescindibile di essere uniti, in un percorso di umanizzazione che solo la comunione di ognuno e di tutti con Dio garantisce.

Coinvolti nella relazione con il Signore e nella Chiesa, nell'incontro con la società, ci ritroviamo noi stessi partecipi di un percorso che ci ha cambiati, che ci ha identificati, che ci ha precisati nei tratti di un volto meno deformato e più umano: riconoscendo e valorizzando l'altrui umanità, ci riconosciamo noi stessi con un cuore più umano. Il cammino secolare di presunta civilizzazione sta mostrando l'ambiguità nelle affermazioni di diritti e di doveri disumanizzanti, che una superiore dignità umana e spiritualità cristiana potranno riconoscere come tali, nel loro inganno. La stessa gratuità, come modalità di approccio e gestione delle

Nel continuare a dar conto di ciò che conta

relazioni umane, un tempo stimata, viene oggi riconosciuta con riserva, in un crescente clima di sospetto. *Un anno con Caritas*, nelle sue molteplici relazioni ed interventi, ci parla di una Carità come cultura, come tentativo di smascherare l'incivile deformante disumanizzazione, per l'affermazione di una superiore umanizzazione che può disporre delle migliori risorse umane e divine.

Desideriamo raccogliere il frutto compiaciuto di uno sguardo migliore su noi stessi e su coloro con i quali ci siamo coinvolti in questo anno. Forse tutti abbiamo ragioni per riconoscerci migliori di ciò che siamo stati. Coinvolgendoci reciprocamente, non senza fatiche, ma con fondate speranze, abbiamo restituito a noi stessi e al prossimo una maggiore stima, abbiamo valorizzato la nostra ed altrui vita, ci siamo dati ed abbiamo provato ad offrire ulteriori motivazioni per non demordere contro l'imbarbarimento, contro il diffuso decadimento del livello culturale e dei valori civili, e di più abbiamo provato, senza presunzione e senza la pretesa di esclusiva pastorale, di ricordare a noi stessi e a tutta la Chiesa la superiore sintesi che nella dialettica delle virtù teologali dichiara, per sempre, come superiore, la carità.

Il tutto grazie a Dio e grazie a voi.

Don Maurizio Rinaldi

*Coordinatore Area per la Società
Direttore Caritas Diocesana di Brescia*

Indice

Promozione pastorale della carità

PAG. 06

La scelta dell'animazione	10
Accompagnamento formativo	16

Promozione umana opere segno

PAG. 20

Luoghi pastorali	24
Mano fraterna	
Microcredito sociale	28
Ottavo giorno	31
Mensa Madre Eugenia Menni	33
Sostegno all'occupazione	37
Fondo assistenza	40
Accoglienza e alloggio	44
La povertà accolta	46

Promozione volontariato giovanile

PAG. 48

Sportello di orientamento al volontariato	52
Contaminazioni proposte	52
Servizio breve	53
Anno di Volontariato Sociale	53
Servizio Civile Nazionale / Universale	53
Formazione	56
Promozione - Rete dei centri operativi	57

Emergenze e mondialità

PAG. 58

Progetti per emergenze	62
Sostegno a micro-progetti	66
Interventi a favore dei richiedenti protezione internazionale	68



Finalità

Sensibilizzare, sostenere, animare la maturazione di stili di testimonianza comunitaria della carità.

Stimolare l'attenzione al tema del dono, della prossimità relazionale, dei legami nell'ambito di una "scelta pastorale delle relazioni".

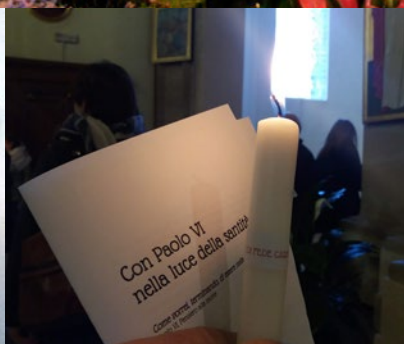
Promuovere il valore del radicamento della carità nella comunità.

Favorire l'esplicitazione della funzione pedagogica della Caritas.



Promozione pastorale della carità

**LA SCELTA DELL'ANIMAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO**



COMUNITÀ IN CAMMINO





La scelta dell'animazione

L'esperienza ha bisogno di una narrazione per poter essere condivisa, per poter fare "cultura", per lasciare un segno che dialoghi con la storia. Ogni volta che raccontiamo facciamo infatti un dono: a noi perché ci riappropriamo in maniera più consapevole della nostra esperienza e del suo significato; agli altri perché la condivisione può aiutare a sentirsi consegnati gli uni gli altri, a recuperare la memoria e rinsaldare i legami, a immaginare che un altro modo-mondo è possibile. Un altro modo-mondo in cui (ri)scoprire il volto dell'altro e la comunità in azione.

27 gennaio

Convegno Caritas parrocchiali Storie Generano Storie



Si apre nella [gioia dell'incontro](#) guardando a S. Angela Merici, modello di carità sapiente e coraggio, il Convegno delle Caritas Parrocchiali. Nel titolo «Storie generano storie», una consapevolezza (la generatività delle storie) e il programma della giornata (una storia di storie).

Storie di carità

La prima delle storie raccontate è quella di Zaccheo (Lc 19, 1-10),

proposta attraverso una meditazione guidata da padre Francesco Cambiaso (sj). Una meditazione che si conclude con quattro domande che fanno da raccordo tra la storia di Zaccheo e la storia personale di ciascuno dei presenti. È a partire da queste domande proposte da padre Giacomo Costa (sj) che prende avvio l'esperienza del so|stare in piccoli gruppi (complessivamente 40) di incontro e narrazione, di condivisione e ascolto in profondità delle storie di carità. Molti i frutti emersi, raccolti in una nuvola di parole generative.

Tra le storie di carità anche quella dei giovani che accolgono Mons. Tremolada presentando il [diario di bordo](#) della loro storia di servizio civile e di anno di volontariato sociale. Nella loro storia e in quella degli uomini e delle donne di carità, Mons. Tremolada invita a riconoscere [la forza del desiderio](#).

Storie di erranze e approdi

Di storia in storia, il pomeriggio viene dedicato a una storia di erranze e di approdi, quella dei richiedenti asilo. Una storia raccontata attraverso il punto di vista di chi accoglie (Con gli occhi di Kemay) e dei richiedenti stessi ([Tutti abbiamo sangue rosso](#)). Se una storia si può raccontare da più punti di vista, "Tutti abbiamo sangue rosso", nella forma vibrante della drammatizzazione autobiografica, sceglie il punto di vista dei richiedenti asilo, un punto di vista che interpella quello dei partecipanti. All'invito di padre Giacomo Costa ad ascoltare in profondità le risonanze di "Tutti abbiamo sangue rosso", segue un momento di condivisione e di dialogo.

Il coraggio delle storie

A conclusione della giornata, la [video-intervista al Card. Tagle](#), Arcivescovo di Manila e presidente di Caritas Internationalis. A lui, in occasione del Festival della Missione (Brescia, ottobre 2017), sono state proposte le stesse provocazioni che attraversano "Storie generano storie", provocazioni che si fanno percorso e mandato nell'intervento conclusivo del diacono Giorgio Cotelli sul [coraggio della carità](#) e con la consegna a tutti i partecipanti di "Sotto le nuvole", un albo illustrato che contiene l'invito ad andare alla ricerca delle piccole storie belle che fanno crescere, in umanità e come comunità.

[vedi: Storie generano storie (2018)
guida scaricabile da www.caritasbrescia.it]

23 aprile – 8 maggio

Sotto le nuvole

CORPUS HOMINIS - NUTRIRE LA COMUNITÀ:
NARRARE DI COMUNITÀ PER GENERARE COMUNITÀ

Anche per Seridò 2018, Caritas Diocesana di Brescia e Fism Brescia ripropongono "Sotto le nuvole", uno spazio a misura di bambino dove, attraverso diverse proposte gioco (ruote a incastro, mattoncini di mais colorato, puzzle giganti), si è fatta l'esperienza della bellezza dei legami, della forza di ciò che è fatto insieme, del desiderio di prendere parte.

E, soprattutto, si sono raccontate storie, quelle contenute nell'albo illustrato di Caritas Diocesana Brescia curato da Cosetta Zanotti, con illustrazioni di Antongionata Ferrari (edito da Els La Scuola), dal titolo, appunto, Sotto le nuvole.

Un libro che contiene un invito ad avere occhi nuovi, a guardare oltre l'apparenza, a cercare dentro le cose, a riconoscere il bello, il buono, il vero che ci circonda.

Un invito che molte delle scuole materne aderenti a Fism hanno accolto: di storia in storia, maestre e bambini hanno anche dato vita a una rappresentazione artistica del contenuto e del messaggio della storia preferita. Una rappresentazione che non poteva che essere a forma di nuvola.

18 novembre

Il Giornata mondiale dei poveri



Il messaggio della seconda Giornata mondiale dei poveri "Questo povero grida e il Signore lo ascolta" (Sal 34,7), indetta da Papa Francesco per domenica 18 novembre, è un invito a "comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità".

Tre sguardi

È a questo invito e alla sinestesia che contiene (rivolgere lo sguardo per ascoltare) che Caritas Diocesana di Brescia, Società San

Vincenzo de Paoli, Associazione Amici del Calabrone, NoOneOut intendono rispondere insieme al Museo Nazionale della Fotografia – Cinefotoclub di Brescia attraverso una proposta che tiene insieme *lo sguardo esperto dei fotografi* del Museo Nazionale della fotografia, *lo sguardo ravvicinato dei poveri* accolti presso il Rifugio Caritas, il Dormitorio San Vincenzo, l'emergenza freddo Amici del Calabrone, *lo sguardo generativo dei giovani* impegnati nel Servizio Civile di Caritas Diocesana di Brescia e nel volontariato internazionale di NoOneOut.

Un percorso

Tre sguardi che troveranno modo di nutrirsi reciprocamente durante il percorso anche attraverso dei laboratori smart di fotografia curati dal Museo Nazionale della fotografia. La conclusione del percorso è prevista sabato 11 maggio 2019, l'esito nondimeno è aperto, frutto dell'incrocio di sguardi che partono dall'ascolto del "concreto vivente" della povertà.

In occasione della Giornata Mondiale dei poveri viene:

- presentato il Flash report della povertà accolta in Diocesi di Brescia
2018 | L'ONDA LUNGA DELLA POVERTA'
- riaperto il Rifugio Caritas per l'emergenza freddo notturna nei locali dell'Ex Seminario Vescovile.

2 dicembre

Avvento di carità BUONI COME IL PANE. Il buon sapore della vita



La bellezza e il senso delle cose non sono separabili: il bello e il vero, insieme con il buono, sono un unicum. Quando incontri sulla tua strada qualcosa di veramente bello, senti il sapore buono della vita, ne cogli la vera essenza, la misteriosa forma originaria. Per un attimo intuisci che qui c'è il segreto del tutto, che così dovrebbe sempre essere, che da qui veniamo.
[p.11]

IL BELLO DEL VIVERE. La santità dei volti e i volti della santità. Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia

I santi della vita di ogni giorno

Nel solco della lettera pastorale “Il bello del vivere. La santità dei volti e i volti della santità”, la proposta per l'Avvento 2018 sottolinea con rinnovato vigore la santità come “la prospettiva nella quale camminare insieme come Chiesa, il fine cui tendere e “insieme” lo spazio vitale in cui muoverci”.

Incontrare i “santi della vita di ogni giorno” fa sentire il buon sapore della vita. Ecco perché la proposta dell'Avvento di Carità 2018 porta con sé l'invito a riscoprire i santi semplici, le persone buone, coloro che nella bontà di ogni giorno rendono viva testimonianza della loro fede.

Giovani testimoni della fede

A scandire le quattro domeniche di Avvento, in continuità con il Sinodo dei giovani, il profilo di quattro giovani santi della porta accanto: Beato Piergiorgio Frassati (Torino 1901-1925) studente della Torino bene, amante delle periferie; Sandra Sabattini (Riccione 1961-Bologna 1984) una giovane vita spesa per gli ultimi; Giulio Rocca (Valtellina 1962 – Jangas, Perù 1992) da ateo a martire della carità; Floribert Bwana Chui (Goma 1981-2007) ucciso per aver resistito alla corruzione [Fonte: *Mostra Santi della porta accanto. Giovani testimoni della fede*].

La Giornata del Pane

In apertura dell'Avvento di carità, la Giornata del Pane resa possibile grazie alla partnership ultraventennale con l'Unione Panificatori Artigiani della Provincia di Brescia e Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia orientale.

Quanto raccolto durante la Giornata del Pane 2018 viene finalizzato a mettere in tavola la solidarietà a favore della Mensa dei poveri Madre Eugenia Menni.



17 dicembre

T'invito a cena



Una cena dove le stelle dei cuochi e quelle di Natale vanno a braccetto, e dove arte culinaria e generosità servono i più deboli. I protagonisti sono le persone e le famiglie che normalmente non avrebbero la possibilità di festeggiare il tempo natalizio, e che invece lo festeggiano accompagnati dagli stessi volontari con i quali, durante l'anno, fanno "un pezzo di strada insieme".

Quattro sono i motivi che rendono speciale "T'invito a cena":

- un desiderio condiviso: accogliere - nasce dal desiderio di una cordata di organizzazioni impegnate in ambito caritativo e sociale di manifestare con un gesto di condivisione, in un momento particolare dell'anno, la vicinanza, l'accoglienza e l'attenzione a coloro, singoli e famiglie, che si trovano in condizioni di difficoltà;
- una disponibilità stellata ai fornelli - vede la partecipazione di nove chef stellati e un maitre di sala, espressione dell'alta cucina bresciana, lavorare insieme per preparare una cena a 500 persone (invitate dagli enti promotori);
- la generosità del cuore di tanti per donare - per la sua realizzazione richiede il coinvolgimento di molti sponsor e donatori che aderiscono all'iniziativa semplicemente rispondendo all'appello "Dona una cena stellata per Natale";
- l'impegno di molti ad aiutare - a servire ai tavoli, molti volontari (200), giovani soprattutto, che per una sera indossano la "maglietta dell'accoglienza e della condivisione".

Un gesto ha marcato ulteriormente il valore dell'accoglienza e della condivisione di T'invito a cena 2018: i richiedenti asilo, accompagnati dalla cooperativa Kemay, distribuiscono sacchetti di arachidi: un simbolo di prosperità coltivato nell'"etno-orto" di Calvisano.

[vedi: www.tinvitoacena.it]

Accompagnamento Formativo

SOstare

A partire dal valore riconosciuto all'esperienza, ai vissuti, al "concreto vivente", le proposte di accompagnamento formativo muovono dalla valorizzazione riflessiva delle esperienze della carità per l'elaborazione di orizzonti di senso, la maturazione di rinnovate consapevolezze, la definizione di attenzioni e stili comuni. L'idea è che dal "sostare" ovvero dall'ascolto e dalla condivisione in piccolo gruppo delle esperienze, impastate di fatti, fatiche, frutti, sia possibile arrivare al "so|stare" ovvero a distinguere quelle tracce capaci di favorire presenze di comunione e relazioni di prossimità e nutrire così la speranza.

LABORATORI DI CARITÀ'

Percorsi di accompagnamento formativo finalizzati a promuovere una "formazione del cuore" degli uomini e delle donne della carità di una specifica realtà parrocchiale, nonché a discernere le azioni capaci di animare una "Caritas delle relazioni".

Animati da un formatore-facilitatore, i "laboratori di carità" privilegiano le attivazioni di piccolo gruppo, muovono dalla valorizzazione riflessiva dell'esperienza, fanno proprio il metodo pastorale Caritas dell'ascoltare, osservare, discernere, un metodo costruito sull'incontro, il confronto, la relazione (anche con la Parola).

Laboratori di carità	dal 2009 al 2017	2018
NUMERO PERCORSI ATTIVATI	87	3

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

FORMAZIONE REFERENTI COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO

Percorso annuale di accompagnamento formativo rivolto ai referenti dei centri di ascolto Caritas partecipanti al “Collegamento dei centri di ascolto” finalizzato a maturare consapevolezza dello “stile Caritas” e condividere lo specifico distintivo dell’identità dei centri di ascolto.

Il percorso prende le mosse dalla necessità di approfondire gli elementi qualificanti contenuti in «*Verso la “Carta” dell’ascolto. L’ORO di una esperienza formativa*»

2012-13 | Verso la Carta dell’ascolto

2013-14 | Al centro: le persone ferite

2014-15 | Le ferite, di chi fa l’ascolto, nell’ascolto

2015-16 | Insieme, la risorsa della partecipazione

2016-17 | Insieme, nutrire la comunità

2017-18 | Storie eXtra ordinarie. La risorsa della resilienza

Caritas Diocesana Brescia partecipa al Gruppo di ricerca formativa sui centri di ascolto promosso da Caritas Italiana per riflettere sull’esperienza dei centri di ascolto Caritas.

MICROCREDITO IN FORMAZIONE

Breve percorso di formazione rivolto ai referenti dei centri di ascolto e ai referenti locali di Mano Fraterna – Microcredito Sociale, volto a sostenere la fase di avvio del progetto attraverso l’approfondimento delle modalità procedurali e dello stile relazionale della proposta. A sostegno delle esperienze di microcredito sociale già avviate, vengono organizzati annualmente incontri di accompagnamento/ supervisione.

FORMAZIONE EQUIPE RICHIEDENTI ASILO

Percorso annuale di accompagnamento formativo rivolto agli operatori (accompagnatori legali, insegnanti di italiano, assistenti sociali, mediatori socio-culturali, psicologi, coordinatori di progetto) impegnati a supporto delle esperienze di microaccoglienza dei richiedenti asilo nelle comunità parrocchiali. Il fine: favorire la costituzione di una équipe di lavoro integrata e l'elaborazione di un progetto di ospitalità-accoglienza.

APPRODI. FORMAZIONE VOLONTARI COMUNITA' ACCOGLIENTI RICHIEDENTI ASILO

Percorso annuale di accompagnamento formativo rivolto ai volontari impegnati nell'accoglienza dei richiedenti asilo nelle comunità. Il fine: favorire la condivisione di opportunità e sfide di un progetto di ospitalità-accoglienza attento alla dimensione dell'incontro e alla promozione dell'autonomia dei richiedenti asilo.

FORMAZIONE GIOVANI

L'accompagnamento formativo dei giovani qualifica in particolare l'Anno di Volontariato Sociale e il Servizio Civile e vede i giovani confrontarsi sull'esperienza vissuta e approfondire alcune tematiche (dalla mondialità alla relazione di aiuto).

Tra le aree di attenzione: la consapevolezza di sé, delle proprie abilità, del proprio progetto di vita; la relazione con l'altro; l'esperienza di servizio; la rete ecclesiale e civile di sostegno alle fragilità umane.

[vedi: Ambito Promozione Volontariato Giovanile pag. 56].

PROPOSTE PER SOJSTARE

A supporto della promozione della pastorale della carità è stata curata la realizzazione di:

Guide

Tracce di comunità (2010) e
Caleidociclo della carità,
L'icona della Trinità (2011),
Consegnati alla Parola (2011),
Rimanere (2013),
Caritas al lavoro (2015),
Riscoprire (2015),
Accogliersi. In casa (2016),
Storie generano storie (2018)

Quaderni

L'animatore Caritas per una
comunità di comunione.
Audiolibro. (2012),
Verso la Carta dell'ascolto.
L'oro di una esperienza
formativa (2013),
40 anni di perseveranza (2014),
Giornata Mondiale dei poveri.
So.stare (2017)

Guide e Quaderni scaricabili: www.caritasbrescia.it

Libri

Orizzonti di carità. Per una comunità solidale (a cura di Massimo Venturelli), Il Sale, Edizione Opera Diocesana San Francesco di Sales, 2015

Paolo VI (Audiolibro su testi di Giovanni Battista Montini)
di RERUM (Rete Europea Risorse Umane), 2016



Sotto le nuvole. Racconti dei
popoli del mondo (Cosetta
Zanotti, Antonionata Ferrari),
Els La scuola, 2017



Le storie nutrono
(Mariella Bombardieri, Livia
Cadei), Els La scuola, 2017



Finalità

Rilevare i bisogni e le risorse presenti sul territorio

Indicare all'attenzione della comunità ecclesiale e della società civile le varie espressioni di povertà e di emarginazione

Promuovere servizi come "opere segno" in risposta ai bisogni individuati

Avvalorare una "pedagogia dei fatti" curando l'attenzione ai risvolti pedagogico-promozionali dei diversi interventi

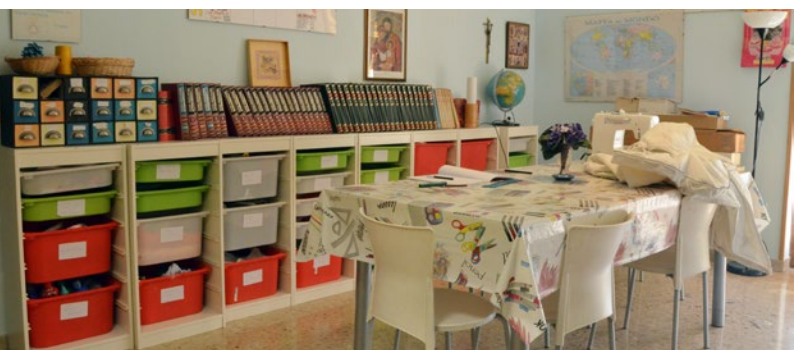


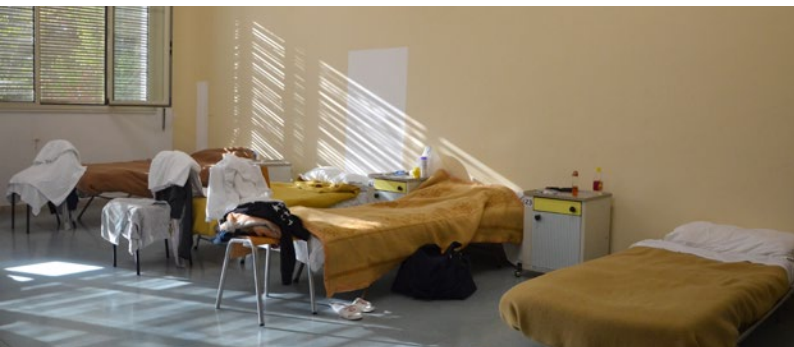
Promozione umana opere segno

**LUOGHI PASTORALI
MANO FRATERNA
Microcredito sociale
Ottavo giorno
Mensa Madre Eugenia Menni
Sostegno all'occupazione
Fondo assistenza
ACCOGLIENZA E ALLOGGIO
LA POVERTA' ACCOLTA**



----- PERSONE CON NECESSITÀ -----





Luoghi Pastoralis

Il METODO PASTORALE CARITAS riconosce quattro pilastri:
l'ascolto come capacità di entrare in relazione;
l'osservazione come capacità di interrogarsi,
di ricercare, di riflettere;
il discernimento come capacità di scegliere;
l'animazione come capacità di promuovere nei singoli e nella
comunità forme progressive e diffuse di responsabilità e impegno.

CENTRO DI ASCOLTO "PORTA APERTA"

Il Centro di ascolto "Porta Aperta" accoglie e ascolta persone in situazioni di disagio o difficoltà provenienti dall'intera Diocesi, assicura una prima risposta per i bisogni più urgenti, anche attraverso il costante coinvolgimento delle comunità parrocchiali e del territorio e dei diversi enti istituzionali o realtà in esso presenti.

Situato dal 2013 presso i locali adiacenti alla Mensa E. Menni, "Porta Aperta" si qualifica come luogo di accoglienza e di ascolto delle persone in situazioni di grave disagio.

Nello specifico, si configura quale "snodo" di un sistema complesso e integrato di risposte:

- Mensa Menni
- Rifugio Caritas
- Emergenza freddo femminile
- Housing sociale

Nel corso dell'anno 2018, a partire da una riflessione in atto anche con Caritas Italiana attorno all'identità dei centri di ascolto si sono avviati alcuni cambiamenti anche di tipo organizzativo.

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

COLLEGAMENTO dei CENTRI di ASCOLTO

Il Collegamento dei Centri di Ascolto, a cui afferiscono i centri di ascolto della Diocesi di Brescia [n. 39 centri di ascolto partecipanti al Collegamento nel 2018], ha la finalità di condividere informazioni e linee comuni di intervento.

L'esperienza di collegamento è favorita dall'accompagnamento formativo (pag. 17), dal supporto operativo e consulenziale assicurato dal Centro di ascolto "Porta Aperta", dall'utilizzo del software SINCRO (vedi Osservatorio delle povertà e delle risorse).

CENTRI DI ASCOLTO IN "ENERGIE IN CIRCOLO"

Energie in circolo nasce da un Tavolo inter-istituzionale sulla vulnerabilità promosso da Fondazione Comunità Bresciana e da un finanziamento di Fondazione Cariplo e Banco dell'Energia. Quattordici gli enti partecipanti al Progetto, con capofila Associazione Casa Betel 2000 Onlus. Parte attiva di Energie in circolo anche 8 centri di ascolto Caritas impegnati nella individuazione precoce della vulnerabilità e nell'erogazione di Buoni energia (casa, lavoro, famiglia) a seconda dell'intensità del bisogno rilevato.

SEGRETARIATO SOCIALE IN CARCERE

Caritas Diocesana, insieme a Vol.Ca. (Volontariato Carcere), A.C.T. (Associazione Carcere e Territorio) e Garante dei Detenuti, in collaborazione con l'Istituto Penitenziario Nerio Fischione (ex Canton Mombello) e la Casa di reclusione di Verziano, a partire dal novembre 2016 (anno giubilare della Misericordia) promuove un servizio di Segretariato Sociale presso i due istituti di pena bresciani.

Nel 2017 a integrazione dell'esperienza, nell'ambito del Progetto Carcere 2017 – Fondo CEI 8X1000 viene avviato il progetto "eXtra carcere" finalizzato al sostegno alla detenzione domiciliare e al reinserimento lavorativo di ex carcerati, nonché alla sensibilizzazione della comunità locale.

OSSERVATORIO delle POVERTÀ e delle RISORSE



L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse, attraverso il Software SINCRO, si propone di: documentare le situazioni di povertà, disagio ed emarginazione nel territorio della diocesi, mappare le risorse disponibili, condividere le informazioni per migliorare la conoscenza della povertà accolta, nonché per progettare interventi efficaci.

Una rete di punti di osservazione

Oltre a Caritas Diocesana di Brescia (Centro d'Ascolto Porta Aperta, Microcredito Sociale, Sostegno al lavoro, Mensa Menni, Rifugio Caritas, Emergenza freddo femminile), nella prospettiva della capillarità e con l'obiettivo di realizzare una rete allargata di punti di osservazione, SINCRO è utilizzato simultaneamente da: 42 Centri di Ascolto sul territorio; Centro Migranti; altre associazioni (Auxilium, Il Baule della solidarietà, Bimbo chiama Bimbo, Centro Aiuto alla Vita "il dono").

Focus emergenza freddo

Nel 2015 è stata avviata una prima sperimentazione di SINCRO per mettere in rete le realtà cittadine attive sul fronte dell'emergenza freddo, esperienza che si è rafforzata negli anni 2017 e 2018, anno in cui hanno aderito per la registrazione e la rilevazione dei dati riguardanti l'emergenza freddo tutte le realtà coinvolte (Caritas Diocesana, Associazione Casa Betel, Centro Migranti, Comune di Brescia, Cooperativa il Calabrone, Cooperativa la Rete, Dormitorio San Vincenzo). Con l'avvio della nuova stagione invernale 2018/2019, la scelta del comune di Brescia ha visto preferire il potenziamento di una diversa piattaforma per la rilevazione dei dati con l'intesa e l'avvio delle procedure necessarie (tecniche ed amministrative) per far dialogare i due sistemi. Il tutto troverà una sua realizzazione nel 2019. Per l'inverno 2018/2019 si è comunque provveduto ad un continuo interscambio di dati.

Flash report

Annualmente viene elaborato un flash report sulla povertà accolta da parte dei centri di ascolto attivi in Sincro. I flash report sulla povertà accolta sono scaricabili dalla sezione Osservare del sito www.diocesi.brescia.it/caritas-diocesana-brescia

FLASH REPORT DELLA POVERTÀ ACCOLTA NELLA DIOCESI DI BRESCIA

2018 | L'ONDA LUNGA DELLA POVERTÀ'

2017 | POVERTÀ' GIOVANILI ED ESCLUSIONE SOCIALE

2016 | TENDENZE IN OSCILLAZIONE

2015 | PROFILI MULTIFORMI

2014 | CAPILLARITÀ' IN PROGRESS

Nel 2018 l'Osservatorio delle povertà e delle risorse partecipa a "Un'indagine nei centri di ascolto Caritas in Lombardia" a cura della Delegazione Caritas della Lombardia. L'esito: il report regionale "La comunità di cura nella metamorfosi del sociale". Ne emerge un quadro che delinea i Centri di Ascolto come "generatori" di comunità, capaci di ridare vigore a legami indeboliti e rafforzare quelli ancora solidi.

SINCRO.RISORSE



Dal 2017 è online Sincro.Risorse, un sistema georeferenziato che offre l'opportunità di visualizzare le risorse di comunità attive sul tema della povertà, realizzato da Caritas Diocesana di Brescia nell'ambito dell'azione Nutrire la comunità di Corpus Hominis, finanziato da Fondazione Cariplo.

Attraverso Sincro.Risorse è possibile visualizzare alcune risorse presenti nella Diocesi di Brescia: Parrocchie, enti pubblici, realtà del Terzo Settore, gruppi informali.

Per accedere a Sincro.Risorse:

<http://sincrorisorse.cda.caritasbrescia.it>

La registrazione è disponibile per tutti gli interessati. Al fine di facilitare l'utilizzo di Sincro.Risorse è stata anche predisposta una piccola guida.

Mano Fraterna

Mano Fraterna

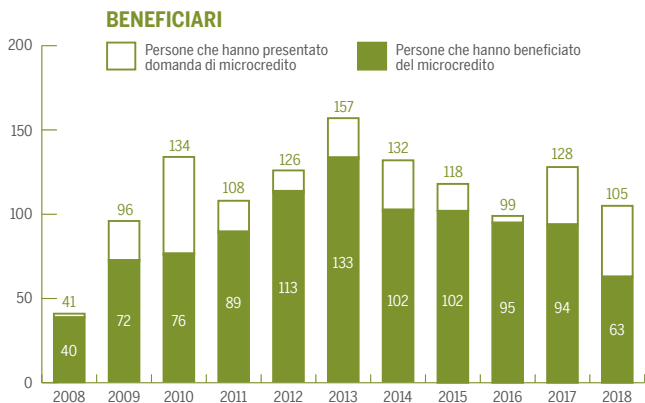


“Mano Fraterna” rappresenta l’insieme delle cinque risposte alla crisi economico finanziaria, ma soprattutto lo stile relazionale della risposta: nel dare credito alla fiducia, nel provare ad alimentare il “farsi progetto”, nel cercare la capillarità Mano Fraterna si è fatta plurale, mani.

“Mano Fraterna” infatti è possibile grazie alla compartecipazione fattiva di parrocchie, Caritas, centri di ascolto, attori istituzionali, nonché attraverso il contributo di centinaia di volontari, impegnati quotidianamente a generare e alimentare situazioni di reciprocità.

Mano Fraterna MICROCREDITO SOCIALE

Il microcredito sociale consiste nell’accompagnamento al credito responsabile e al recupero dell’autosufficienza economica di singoli o nuclei familiari la cui situazione rischia di essere definitivamente compromessa da fatti eccezionali, imprevisti e comunque temporanei, proponendo finanziamenti agevolati, fino a € 3.000,00 rimborsabili in 36 mesi.



Dare credito alle relazioni

Il progetto di microcredito sociale, nell'intercettare e rispondere alle difficoltà di soggetti non bancabili, si propone di "dare credito alle relazioni" sia stimolando le singole zone pastorali affinché costituiscano ognuna il proprio fondo di garanzia territorialmente gestito, sia accordando fiducia alle persone che ricevono il prestito, poiché esse stesse "si fanno progetto" e si impegnano a restituirlo affinché altri possano beneficiarne.

TIPOLOGIA SPESE per richiesta microcredito sociale	2018
Spese legate a CASA	51%
Spese legate a AUTOMOBILE	21%
Spese legate a FAMIGLIA	2%
Spese legate a SALUTE	8%
Spese legate a ISTRUZ./FORMAZ.	8%
Spese LEGALI	8%
altro	2%

La difficoltà nel far fronte alle spese si accompagna nondimeno a una situazione lavorativa tendenzialmente stabile: il lavoro è infatti una delle condizioni per la concessione di un microcredito.

CONDIZIONE LAVORATIVA	2018
occupazione stabile	84%
occupazione saltuaria	0%
pensionato	13%
Cassa integrato/mobilità	3%

Le sinergie

L'esperienza del microcredito sociale conta sulla partecipazione fattiva di alcune banche: gli Istituti di credito convenzionati contribuiscono all'iniziativa mettendo a disposizione linee di credito per importi tripli/quadrupli rispetto al fondo di garanzia versato dalla Fondazione Opera Caritas San Martino.

	dal 2008 al 2017	2018
FINANZIAMENTI EROGATI	2.306.269	160.750

Negli ultimi quattro anni le insolvenze riscontrate sui finanziamenti complessivamente erogati sono circa il 9%

Le banche convenzionate [26 sportelli operativi] sono:
BCC Agrobresciano, Cassa Padana, BCC Colli Morenici del Garda, BCC di Bedizzole Turano Valvestino (ora BTL), Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Brescia - BCC Verolavecchia.

Nella capillarità

Il microcredito sociale si è andato moltiplicando in diverse zone pastorali, così da costituire una più diffusa rete di sostegno e di risposta locale alle situazioni di sofferenza finanziaria.

Alle esperienze locali di microcredito sociale, viene garantita formazione, assistenza tecnica e monitoraggio.

CAPILLARITA'	dal 2008 al 2017	2018
Totale Zone Pastorali coinvolte	24*	+0
Totale parrocchie partner	347	+0

*Zone pastorali della diocesi di Brescia: 32

Mano Fraterna

OTTAVO GIORNO[■]

L'OTTAVO GIORNO è la piattaforma logistica per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di generi alimentari alle Caritas parrocchiali e alle altre organizzazioni ecclesiali, impegnate nel contrasto alla povertà e nel sostegno alle persone in condizioni di sofferenza alimentare.

La capillarità

Il progetto OTTAVO GIORNO si propone un'azione sinergica con le parrocchie per l'approvvigionamento e la distribuzione alle Caritas parrocchiali di generi di prima necessità, allo scopo di sollevarle dalla quotidiana fatica del reperimento di alimenti da distribuire alle persone in sofferenza alimentare e liberare tempo ed energie da dedicare all'ascolto e alle relazioni interpersonali.

Farsi progetto

Ogni Caritas parrocchiale che partecipa al progetto Ottavo Giorno può prelevare i prodotti disponibili in proporzione al numero delle persone assistite e alla partecipazione economica della propria comunità. Inoltre il magazzino è l'occasione per mettere in comunione ciò che ogni Caritas, attivando autonomi canali di approvvigionamento, raccoglie in eccedenza rispetto alla propria capacità distributiva.

VALORE DEI PRODOTTI DISTRIBUITI	dal 2010 al 2017	2018
Valore di mercato dei prodotti distribuiti (€)	14.512.187	1.923.055
Valore economico (al costo) dei prodotti distribuiti (€)	4.960.053	769.222

CONTRIBUTO PARROCCHIE PARTNER	dal 2010 al 2017	2018
Contributo delle Parrocchie partner (€)	1.528.649	163.997

CAPILLARITÀ	Dal 2010 al 2018
Totale parrocchie partner	123

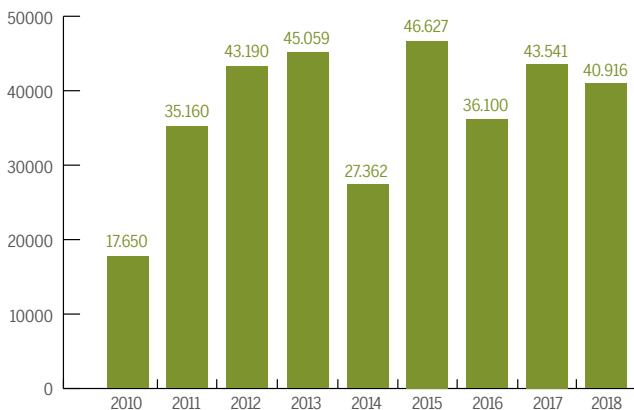
■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

A integrazione dei prodotti distribuiti dall'Ottavo Giorno anche le campagne di raccolta prodotti promosse da: "Acqua e sapone", "Freccia Rossa", "Ipercoop-Elnos", "Il Leone".

Prodotti distribuiti *	Unità di misura	dal 2009 al 2017	2018
Latte	Lt	1.061.408	148.500
Pasta e Riso	Kg	1.005.640	109.658
Pelati e legumi in scatola	Kg	655.242	111.044
Prodotti da forno	Kg	332.290	47.311
Olio	Lt	332.114	49.295
Zucchero	Kg	294.572	37.320
Farina 00	Kg	275.784	45.010
Ortofrutta	Kg	219.594	4.640
Carne e tonno	Kg	154.975	19.323
Pannolini	Conf	99.493	12.954
Confetture	Kg	68.563	16.512
Preparato Brodo	Kg	35.971	1.033
Caffè/cacao	Kg	22.327	4.858

*Prodotti distribuiti include anche i prodotti forniti dall'Agenzia per erogazioni in agricoltura (AGEA)

PACCHI DISTRIBUITI DALL'OTTAVO GIORNO



L'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) nel 2014 ha sospeso la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti.

La Caritas Diocesana di Brescia non ha potuto quindi avvalersi di tali aiuti per l'anno 2014 e questo giustifica la diminuzione dei pacchi distribuiti, nonostante l'aumento del 25% degli acquisti effettuati dall'Ottavo Giorno nell'anno 2014.

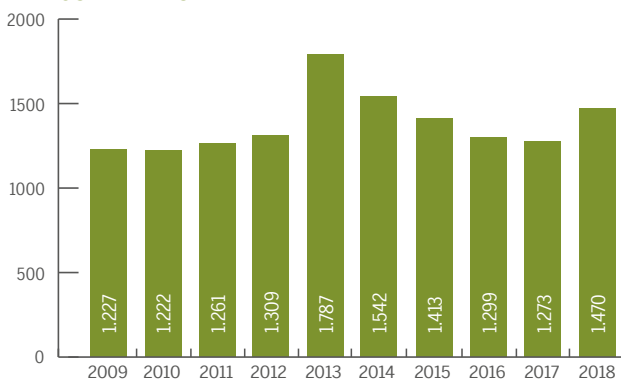
Mano Fraterna

MENSA MADRE EUGENIA MENNI¹

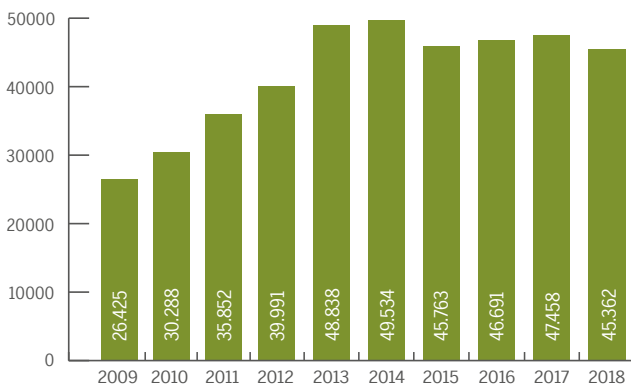
La Mensa Menni si propone di fornire un pasto caldo alle persone senza fissa dimora o in situazioni di emarginazione grave e di offrire loro accoglienza e ascolto, anche attraverso il Centro di Ascolto Porta Aperta.

La Mensa Menni, promossa in occasione del Giubileo del 2000 su iniziativa di Caritas Diocesana di Brescia, delle Suore Ancelle della Carità e di altre realtà caritative della Diocesi, attualmente è gestita attraverso l'Associazione Casa Betel 2000 Onlus.

OSPITI MENSA



PASTI DISTRIBUITI



■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

Donazione Cibo

A sostegno delle possibilità di risposta della Mensa Menni anche la collaborazione con Cast Alimenti (Centro Arte, Scienza e Tecnologia dell'Alimento) che, dal 2009, conferisce quotidianamente cibo di qualità prodotto durante i corsi dei mestieri del gusto e distribuito a integrazione/sostituzione del pasto per gli ospiti. Cast Alimenti, sempre dal 2009, offre inoltre il pranzo per i partecipanti al Convegno delle Caritas parrocchiali e fino al 2015 il pranzo di Natale agli ospiti della Mensa.

Ritiro Eccedenze

Dal 2013 è in corso una collaborazione con il Centro Commerciale Freccia Rossa per ritiro giornaliero delle eccedenze alimentari di prodotti da forno.

Dal settembre 2016 Caritas Diocesana di Brescia, nell'ambito della lotta allo spreco alimentare, partecipa al progetto dell'Amministrazione Comunale di Brescia per il recupero del cibo non consumato nelle mense scolastiche. Grazie a questo progetto, attraverso Euroristorazione che ogni giorno recupera le eccedenze alimentari dalle mense scolastiche e lo mette a disposizione dei volontari, la Mensa Menni offre in media 180 pasti completi a settimana.

Ai conferimenti di cibo giornalieri si aggiungono quelli occasionali da parte di una ventina di realtà fidelizzate a rispondere alle necessità della Mensa Menni.

Presso gli spazi della Mensa Menni è attivo "Strada Facendo", un progetto di educazione alla salute avviato nel 2012, in collaborazione con l'ASL di Brescia e riconfermato con l'ASST Spedali Civili, che vede la presenza per alcune ore alla settimana di un'infermiera. Attraverso "Strada facendo" vengono assicurate prestazioni infermieristiche; orientamento al corretto utilizzo dei servizi sanitari e invio della persona presso di essi; promozione di stili di vita che tutelino la salute.

Anch'io x la mensa

A sostegno delle possibilità di risposta della Mensa Menni, in occasione del Convegno Diocesano delle Caritas Parrocchiali (17 maggio 2014), viene promossa la campagna di comunicazione e raccolta fondi "Anch'io X la Mensa" con l'intento di coinvolgere sempre più persone e mobilitare la generosità dei bresciani, affinché l'IO x la Mensa si moltiplichi in un NOI.



Il vuoto di vassoio, lo spazio x un pasto da donare

Per indicare il permanere del bisogno di cibo, il volantino della campagna presenta un buco, un vassoio mancante; un vuoto che nel contempo si fa invito a donare un pasto, a mettere in tavola la solidarietà, a dire il proprio "Anch'io".

Dal lancio di "Anch'io x la mensa" (maggio 2014), i contributi raccolti ammontano a 293.773 euro (pari a 83.937 pasti), di cui 43.879 euro (pari a 12.537 pasti) nel 2018.



Semplicemente Grazie a tutti coloro che hanno concretizzato e continueranno a concretizzare l'«Anch'io X la Mensa».

Farsi Prossimo



L'Associazione Farsi Prossimo ha la finalità di raggruppare gli oltre 300 volontari delle opere-segno di Caritas Diocesana di Brescia. Accanto ai volontari di Farsi Prossimo, nel 2018 varie le esperienze di volontariato organizzato:

“Un giorno in dono” promosso per il terzo anno consecutivo da Ubi Banca, in collaborazione con Fondazione Sodalitas. Complessivamente 69 i bancari coinvolti: 46 all'interno della Mensa Menni e 23 dell'Ottavo Giorno. Oltre alla giornata in dono, Ubi Banca riconosce un contributo di euro 6.900 (euro 100 a volontario).

“Progetto di Volontariato” che vede il gruppo dirigente di Steparava Spa in prima linea a servizio degli ospiti della Mensa Menni durante il tempo di Avvento.

“Il grembiule del servizio” promosso per il terzo anno consecutivo da AIB e dipendenti che decidono di non fare regali di rappresentanza, ma di donare tempo per servire il pranzo alla Mensa durante l'Avvento e di offrire il pranzo del giorno di Natale.

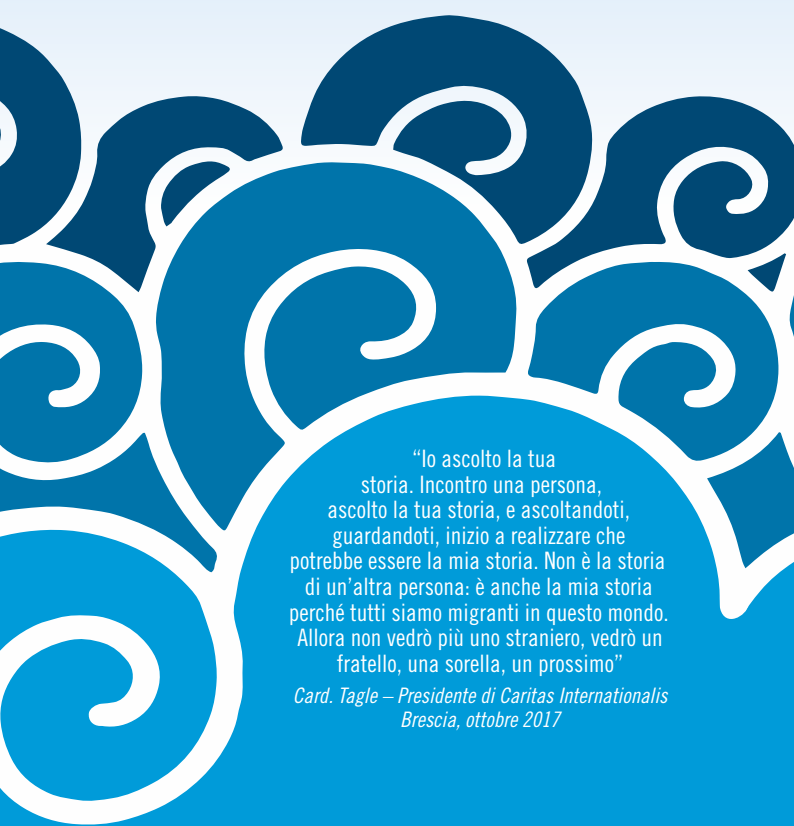
“Primi in servizio” Anche il 2018 alla Mensa Menni è iniziato all'insegna della solidarietà grazie al Sacro Militare Ordine Costantiniano di Brescia che per il secondo anno consecutivo offre e serve il pranzo del primo giorno dell'anno.

Gruppi di ragazzi impegnati nei percorsi di ICFR, negli Scout, nei cammini di discernimento vocazionale, nel Grest, che hanno vissuto momenti di servizio alla Mensa Menni e al Rifugio Caritas.

A inizio 2018, in un momento in cui i migranti vengono trasformati in statistiche e numeri, in cui viene fatta confusione tra richiedenti asilo, rifugiati, profughi e si tende a pensare al fenomeno in modo astratto, nasce la proposta di Approdi. L'obiettivo: riportare il fenomeno a un livello più umano, quello dell'incontro.

approdi

Approdi è il nome scelto per identificare i percorsi di accompagnamento formativo e di sensibilizzazione proposti nelle comunità accoglienti, nelle parrocchie e nelle scuole.



“Io ascolto la tua storia. Incontro una persona, ascolto la tua storia, e ascoltandoti, guardandoti, inizio a realizzare che potrebbe essere la mia storia. Non è la storia di un'altra persona: è anche la mia storia perché tutti siamo migranti in questo mondo. Allora non vedrò più uno straniero, vedrò un fratello, una sorella, un prossimo”

*Card. Tagle – Presidente di Caritas Internationalis
Brescia, ottobre 2017*

approdi si prefigge di stimolare i ragazzi e giovani a interrogarsi sul proprio modo di pensare, a lavorare su stereotipi e resistenze, a rileggere le proprie esperienze di incontro. Approdi è declinato al plurale perché, a partire da uno stile animativo e riflessivo, ogni esperienza formativa viene costruita “su misura” in relazione al percorso in cui si inserisce, agli obiettivi che si propone, all’età dei partecipanti, alla numerosità del gruppo, al tempo a disposizione.

approdi si rivolge a studenti e ragazzi dagli 11 anni.

La proposta formativa è curata dagli operatori della Cooperativa Kemay e da giovani inseriti nel progetto “Giovani- Protagonisti Attivi”¹. Tra gli obiettivi del progetto, quello di accompagnare il protagonismo dei giovani nel partecipare a percorsi di promozione della cultura dell’incontro in contesti in cui i giovani vivono.

Cinque gli **approdi** ideati e animati dalle operatrici della Cooperativa Kemay e dai giovani inseriti nel **progetto “Giovani-Protagonisti Attivi”**

Approdo 1 | Migrantbeing

Qual è il viaggio dei migranti? Un viaggio in cui non esistono strade sicure, non esistono certezze o una meta precisa. Un viaggio regolato dal destino, come in un gioco dei dadi. Attraverso la conoscenza di alcune tappe di questo viaggio, i partecipanti potranno interrogarsi sulle cause della partenza e sui sentimenti provati durante questa dura esperienza che mette a rischio ogni giorno migliaia di persone.

OKA. È IN GIOCO LA VITA - gioco di animazione*



***OKA. È IN GIOCO LA VITA**
Gioco di ruolo da tavolo ideato e prodotto da



Approdo 2 | ValigiErranti

Esistono valigie piene di ricordi e di oggetti, e ne esistono altre invisibili, vuote e, ciò nonostante, pesanti. Sono le valigie che accompagnano i richiedenti asilo, spogliati di tutti i loro averi e di tutta la loro umanità. Immedesimandoci in un migrante, proviamo a sentire cosa si prova a viaggiare soli e senza nulla.

LA VALIGIA INVISIBILE - animazione riflessiva

Approdo 3 | I ris.volti del corre voce

Sui migranti si pensano e si dicono tante cose, ma quali di queste hanno un fondo di verità o di logicità? Attraverso un approfondimento multimediale e interattivo, si cercherà di sfatare diversi luoghi comuni, ragionando su sei stereotipi che circolano nelle nostre realtà.

ROLL the DICE | si DICE che - percorso animativo

Approdo 4 | Storie al crocevia

Ascoltando la testimonianza di chi ha vissuto il fenomeno della migrazione sulla propria pelle, alcuni richiedenti asilo racconteranno le “indicibili” esperienze della fuga, del viaggio e dell’approdo in Italia.

STORIE AL CROCEVIA - contenitore di storie, testimonianze e racconti

Approdo 5 | Schegge impazzite

A volte succede che il comportamento che utilizziamo su Internet non sia lo stesso che useremmo in un ambiente reale. Dobbiamo ricordarci che la realtà virtuale è comunque una realtà, popolata di persone in carne e ossa. Con le parole possiamo costruire ponti o distruggere, dando rinforzo all’hatespeech e alle fake news.

VIRTUALE È REALE - animazione riflessiva

■ Il progetto è realizzato anche con il contributo dei fondi CEI 8xmille.



TUTTI ABBIAMO SANGUE ROSSO

“**Raccontaci una storia mio ospite inatteso...**” è una voce femminile fuori campo che dà inizio a Tutti abbiamo sangue rosso, drammatizzazione autobiografica ideata e interpretata da 14 richiedenti asilo.

Tutti abbiamo sangue rosso sceglie di raccontare la storia dei migranti da un punto di vista privilegiato, quello di chi ha vissuto sulla propria pelle la separazione, il viaggio, la traversata e l'approdo. Dalla prima rappresentazione, Tutti abbiamo sangue rosso nel 2018 tocca diverse città e parrocchie, portando un messaggio forte: che per un presente e un futuro diverso e migliore, possiamo decidere noi.

04 febbraio	Sant'Eufemia
05 febbraio	Villa Carcina
10 marzo	Castiglione delle Stiviere
24 marzo	Concesio
07 aprile	Gavardo
14 aprile	Calvisano
12 maggio	Pavia
25 maggio	Asola
20 giugno	Brescia
15 settembre	Brescia
29 settembre	Gambara
11-13 ottobre	Palermo*
24 ottobre	Passirano

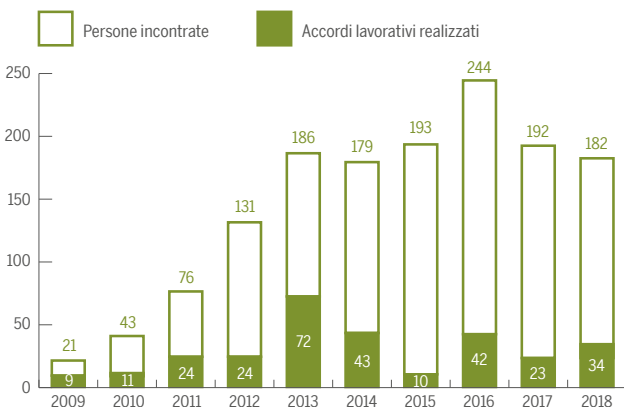
*Tutti abbiamo sangue rosso è presentato anche al Sabir, Festival delle Culture Mediterranee - vedi www.festivalsabir.it



SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE*

Progetto finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e a rischio di emarginazione sociale, così come il reinserimento di lavoratori espulsi dal mondo del lavoro. Il progetto prevede la definizione di accordi convenzionali con le realtà del sistema economico-produttivo per l'attuazione di progetti individualizzati di inserimento lavorativo e un sostegno economico alle realtà convenzionate.

BENEFICIARI



TIPOLOGIA CONTRATTO	2009-2017	2018
Tempo determinato	145	25
Tempo indeterminato	113	9
Totale contratti	258	34

TIPOLOGIA LAVORO	2009-2017	2018
Operaio	163	23
Impiegato	31	4
Commesso	14	1
Addetto pulizie	50	6
Totale lavori	258	34

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

SETTORE DI OCCUPAZIONE	2009-2017	2018
Cooperative	141	24
Aziende artigiane	40	1
PMI	33	5
Servizi Sociali	23	1
Aziende agricole	12	1
Piccole attività commerciali	8	1
Istituti	1	1
Totale	258	34

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	Dal 2009 al 2017	2018
Sostegno alle aziende - impegnato (€)	-	49.900
Sostegno alle aziende - speso (€)	464.595	32.500

Ri-vesti il mondo di valore



Il 30 maggio 2018 si svolge il Primo Convegno Internazionale della Rete R.I.U.S.E. (Raccolta Indumenti Usati Solidale ed Etica) promossa da Caritas Ambrosiana e che raduna tutte le cooperative che, sul territorio della Diocesi di Milano e non solo, gestiscono il recupero degli indumenti usati.

Dal 2017 la rete R.I.U.S.E. si arricchisce della partecipazione della cooperativa CAUTO, impegnata in collaborazione con Caritas Diocesana di Brescia, in una storia quasi ventennale di raccolta di abiti usati e di generazione di valore (sostenibilità, solidarietà, lavoro).

Nuova veste grafica

Anche per il 2018 viene portata avanti la campagna "RI-VESTI il mondo di VALORE". Tra le varie iniziative anche una nuova veste grafica dei cassonetti gialli per la raccolta differenziata degli abiti usati. I nuovi adesivi che rivestono i cassonetti trasformano i cassonetti stessi in "contenitori di valori". Almeno tre i valori messi in circolo: Solidarietà, Sostenibilità e Lavoro. A sostegno della campagna, anche un sito web: www.rivestidivalore.it

Inserimenti lavorativi

Relativamente al valore lavoro, la valorizzazione economica degli indumenti usati è di 49.900 euro e favorisce l'inserimento lavorativo di persone attraverso il progetto "Sostegno all'occupazione" di Mano Fraterna (2018).

Buoni Spigolandia

Anche per il 2018, continua la distribuzione alle Caritas Parrocchiali di buoni spesa per ogni svuotamento dei contenitori posizionati presso la propria sede. Da settembre 2014 a dicembre 2018 sono stati complessivamente distribuiti n. 3098 buoni Spigolandia per un valore complessivo di euro 15.490 (n. caritas aderenti: 35)

Fatto in rete

Fatto in rete, la rete agrosolidale costituita tra sei piccole cooperative e imprese agricole con il fine di salvaguardare e creare posti di lavoro attraverso la valorizzazione dei prodotti e l'organizzazione a rete delle attività di marketing e di vendita, il 31 marzo 2018 compie un anno. Ampio e differenziato il ventaglio



FATTO IN RETE

dei prodotti, dall'olio denocciolato ai casoncelli preparati tramite un'antica ricetta, dalle farine di monococco al latte di asina. Unico e comune il valore che anima le sei realtà aderenti: la forza della rete. I prodotti di Fatto in rete si possono

scoprire sul sito dedicato (www.fattoinrete.it) e si possono trovare nei negozi localizzati nei territori in cui operano le imprese aderenti: a Brescia (Via Malta, 43/4 Folzano), a Pertica Alta di Livemmo (piazza Fontana, 1), a Toscolano Maderno (Strada Statale Gardesana Occidentale).

FONDO ASSISTENZA*

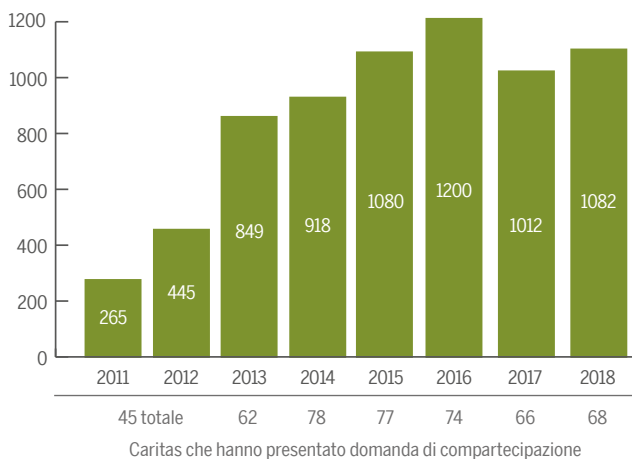
Fondo rivolto all'erogazione di contanti e di ticket per far fronte a spese varie legate alla soddisfazione di bisogni primari.

FONDO ASSISTENZA	Dal 2009 al 2017	2018
Sussidi economici erogati dal Centro di ascolto Porta Aperta (valore in euro)	670.996	53.793

Nell'ambito dell'Avvento di Carità "Gli ultimi, forza della comunione" (2010) è stata promossa la costituzione del **Fondo Briciole Lucenti** finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà a seguito delle ripercussioni della crisi economico finanziaria. Titolate a presentare la domanda le Caritas che si sono già attivate nell'accompagnare la risposta al bisogno per piccole spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute di famiglie con figli a carico e chiedono una compartecipazione (fino al 50%) a copertura delle erogazioni concesse.

Nell'ambito dell'Avvento di carità 2017 (Le storie sanno di pane. Nostro), dal primo semestre 2018 si allargano i criteri

BENEFICIARI



■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

per identificare i beneficiari: famiglie senza figli a carico e monocomponenti.

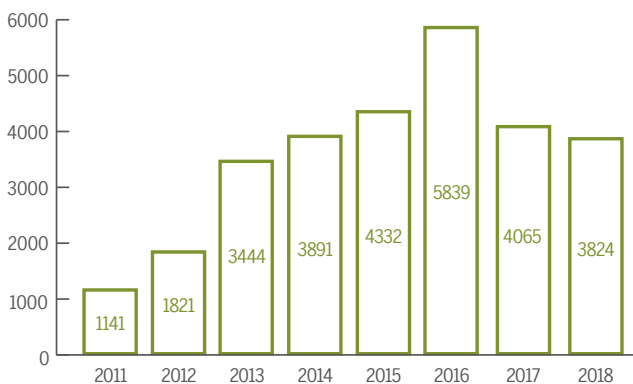
Complessivamente per la Giornata del Pane 2017 sono stati raccolti e versati euro 59.269 (83 parrocchie).

CONTRIBUTI	dal 2011 al 2017	2018
Compartecipazione (fino al 50%) da parte di Fondazione Opera Caritas San Martino (valore in euro)	1.080.630*	178.700

*Per gli anni 2013-2014, alla compartecipazione di Fondazione Opera Caritas San Martino si aggiunge quella del Credito Cooperativo di Brescia grazie a CONTOPER-BRESCIA (€ 101.100) e alla generosità dei soci (€ 16.000)

TIPOLOGIA SPESE documentate	2018
Spese legate a CASA	68,2%
Spese legate a ISTRUZIONE/FORMAZIONE	15,5%
Spese legate a SALUTE	7,1%
altro	9,2%

La difficoltà nel far fronte a piccole spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute è legata, oltre che a una insufficienza/ assenza di reddito, alla mancanza di lavoro (vale per il 67% delle famiglie).



Mano Fraterna **DAR CONTO DI CIO' CHE CONTA**

dal 2009 al 2018	Microcredito Sociale	Ottavo Giorno
Con te sto <i>Persone che hanno beneficiato degli aiuti di Mano Fraterna</i>	939 Beneficiari di Microcredito Sociale	Famiglie sostenute: circa 5.700 ogni anno
Capillarità <i>Parrocchie partner</i>	Parrocchie partner: 347	Parrocchie partner: 123
Sinergie Istituzionali <i>Stakeholder</i>	<p>BANCHE CONVENZIONATE: BCC Agrobresciano, Cassa Padana, BCC Colli Morenici del Garda, BCC di Bedizzole Turano Valvestino (ora BTL), Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Brescia - BCC Verolavecchia.</p> <p>SOGGETTI COINVOLTI: Ass. ne Cuore Amico, Fondazione Comunità Bresciana, Centro Migranti, Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Maria Enrica.</p> <p>COMUNI DI: Brescia, Ghedi, Gardone Riviera, Concesio, Collebeato, Bovezzo, Gavardo, Lumezzane, Flero</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: Fondazione Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo, Consorzio Ortomercato, Cooperativa Facchini, Rotary Brescia, Cgil, Cisl</p>
Rete di prossimità <i>Volontari impegnati</i>	62 Volontari direttamente impegnati negli sportelli di Microcredito Sociale	15 Volontari direttamente impegnati nella gestione dell'Ottavo Giorno - Rete dei volontari impegnati nelle dispense alimentari
Contributi erogati	<i>Finanziamenti erogati</i> 2.390.880 euro	<i>Prodotti distribuiti</i> Valore Mercato: 16.435.242 euro Valore Economico: 5.729.275 euro

Mensa Menni	Sostegno all'Occupazione	Fondo Briciole Lucenti
<p>416.202 pasti distribuiti a favore di 13.803 ospiti</p>	<p>292 accordi lavorativi realizzati</p>	<p>6.851 Famiglie beneficiarie</p>
	<p>Caritas Parrocchiali Partner: 6</p>	<p>Parrocchie partner: 91</p>
<p><i>SOGGETTI COINVOLTI:</i> Ancelle della Carità, Società San Vincenzo De' Paoli, Usmi, Ciis Diocesani, Fondazione Padre Marcolini, Fondazione Banca San Paolo, Cuore Amico, Centro Migranti Diocesano, Fondazione Comunità Bresciana</p> <p><i>SOGGETTO GESTORE:</i> Associazione Casa Betel 2000 Onlus</p>	<p><i>Rete di prossimità</i> Cauto Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Brescia, Ubi Banca Valle, Fondazione Maria Enrica</p>	<p>BCC di Brescia</p>
<p>90 Volontari direttamente impegnati nel "servizio alla mensa"</p>	<p>4 Volontari</p>	<p>Rete dei volontari impegnati nei centri di ascolto</p>
<p><i>Pasti serviti</i> 1.456.707 euro (1 pasto: 3,5 euro)</p>	<p><i>Sostegno alle aziende</i> Speso: 497.095 euro</p>	<p><i>Contributi erogati</i> 1.259.330 euro</p>

Accoglienza e alloggio

Caritas Diocesana di Brescia, intercettando nella multiproblematicità della povertà accolta anche il disagio abitativo, si propone di offrire risorse e risposte anche in termini di accoglienza e alloggio. Risorse e risposte che si collocano lungo un ideale percorso che va dall'accoglienza emergenziale e/o temporanea all'inserimento in appartamenti per un periodo di tempo utile a raggiungere un'autonomia alloggiativa.

Emergenza freddo femminile “Sorella Lucia Ripamonti”*

L'Emergenza Freddo femminile è finalizzata all'accoglienza di donne sole in condizioni di grave disagio e difficoltà abitativa temporanea. Dal mese di novembre ad aprile, alle donne accolte viene offerta ospitalità per la notte (cena e prima colazione comprese) e la possibilità di un accompagnamento all'interno di un percorso condiviso.

Nel 2018 sono state accolte 17 donne (7 italiane e 10 straniere).

Rifugio Caritas “E lo avvolse in fasce”*

Il Rifugio Caritas è finalizzato all'accoglienza di uomini “senza tetto” e offre loro: pasto caldo serale, posto letto, possibilità di igiene personale, piccolo guardaroba, colazione.

Aperto nel dicembre 2012 presso l'Oratorio della Parrocchia della Cattedrale (via Gabriele Rosa 2, Brescia), il 5 aprile 2014, grazie alla disponibilità a “farsi progetto” da parte dell'Ordine dei Fatebenefratelli e della Fondazione Poliambulanza, il Rifugio Caritas viene trasferito in via Moretto 22 a Brescia dove trova un “tetto più grande”: può accogliere fino a 40 persone. Venendo meno la disponibilità di questi ambienti, successivamente destinati all'accoglienza dei richiedenti asilo, il 5 novembre 2015 il Rifugio Caritas trova una nuova collocazione presso gli ambienti dell'Ex Seminario vescovile, dove è tutt'ora collocato.

Nel 2018 sono state accolte 123 persone (88 stranieri e 35 italiani) per presenze 4782.

Comunità di vita*

La Comunità di vita si configura come uno spazio di tregua per donne "in difficoltà". In Comunità di Vita, le donne accompagnate da educatrici professionali, insieme ai volontari, trovano un luogo accogliente e sicuro per riconquistare la libertà e la dignità che per vari motivi hanno smarrito. Dal 2012, le ospiti partecipano ad un laboratorio teatrale sviluppato attorno all'idea dell'ascolto: ne sono nati due spettacoli, *Fragranze e Paesaggi dell'anima*.

Nel 2018 sono state accolte 31 donne (17 italiane e 14 straniere), 20 del Comune di Brescia e 8 della Provincia e 3 fuori Provincia. Per due donne è stato avviato un percorso per la semi-autonomia.

Nel 2018 Casa Betel aderisce al Progetto tratta "Mettiamo le Ali", progetto sovraprovinciale finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione di programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento.

Nel contempo Casa Betel è all'interno del progetto della Rete Antiviolenza del Comune di Brescia, realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Lombardia per l'attivazione di servizi e iniziative finalizzati al contrasto e alla prevenzione della violenza sulle donne e alla protezione delle vittime di violenza.

Housing sociale

Gli interventi di Housing sociale, resi possibili grazie alla disponibilità di cinque unità abitative di dimensioni e caratteristiche diverse, sono finalizzati a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei famigliari svantaggiati.

Oltre a un alloggio, viene loro garantito l'accompagnamento del Centro di Ascolto Porta Aperta.

Nel 2018 è stata accolta 1 famiglia; gli altri spazi sono stati dati infatti alla Cooperativa Kemay.

*opera-segno gestita dall'Associazione Casa Betel 2000 onlus anche con il contributo dei Fondi 8x1000



La povertà accolta*

Cibo

OTTAVO GIORNO

- ⊖ Il numero dei pacchi distribuiti (-6%), in linea con la diminuzione delle persone incontrate dai Centri di Ascolto

MENSA MENNI

- ⊖ pasti distribuiti (-4,5%)
- ⊕ persone alla Mensa Menni (+13%)
- ⊖ Numero medio dei pasti per giorno (ma più costante durante l'anno: quasi uguale in estate/inverno)
- ⊕ persone di passaggio (molte le donne provenienti dall'est Europa)
- ⊖ persone senza residenza (-8%) e + residenti nel Comune di Brescia (+5%)

PORTA APERTA

- ⊖ persone incontrate (-20%)
- ⊕ incontri (+4%)
- ⊕ incontri per persona (da 3,1 a 3,9 incontri per persona)

ALTRI CDA

- ⊖ persone incontrate (-18%)
- ⊕ incontri (+4%)
- ⊕ incontri per persona (da 7 a 8 incontri per persona)

Ascolto

(trend: si accompagnano meno persone, con un lavoro più intenso)

MICROCREDITO

Continuano a restare elevate le richieste relative a spese per la casa (51%)

FONDO BRICIOLE LUCENTI

⊕ aumentano le famiglie beneficiarie (+6%), pur diminuendo il numero di persone interessate (-6%) (il 68% dei casi continuano a rimanere spese legate alla casa)

RIFUGIO CARITAS

⊖ persone accolte (-14%) e diminuzione delle presenze (-7%)

⊖ resta pressoché invariata la percentuale relativa delle persone del Comune di Brescia (23%) e di quelle senza residenza (37%)

⊕ aumenta la percentuale relativa delle persone provenienti dalla Provincia di Brescia (ora pari al 24%)

E.F. FEMMINILE SORELLA LUCIA RIPAMONTI

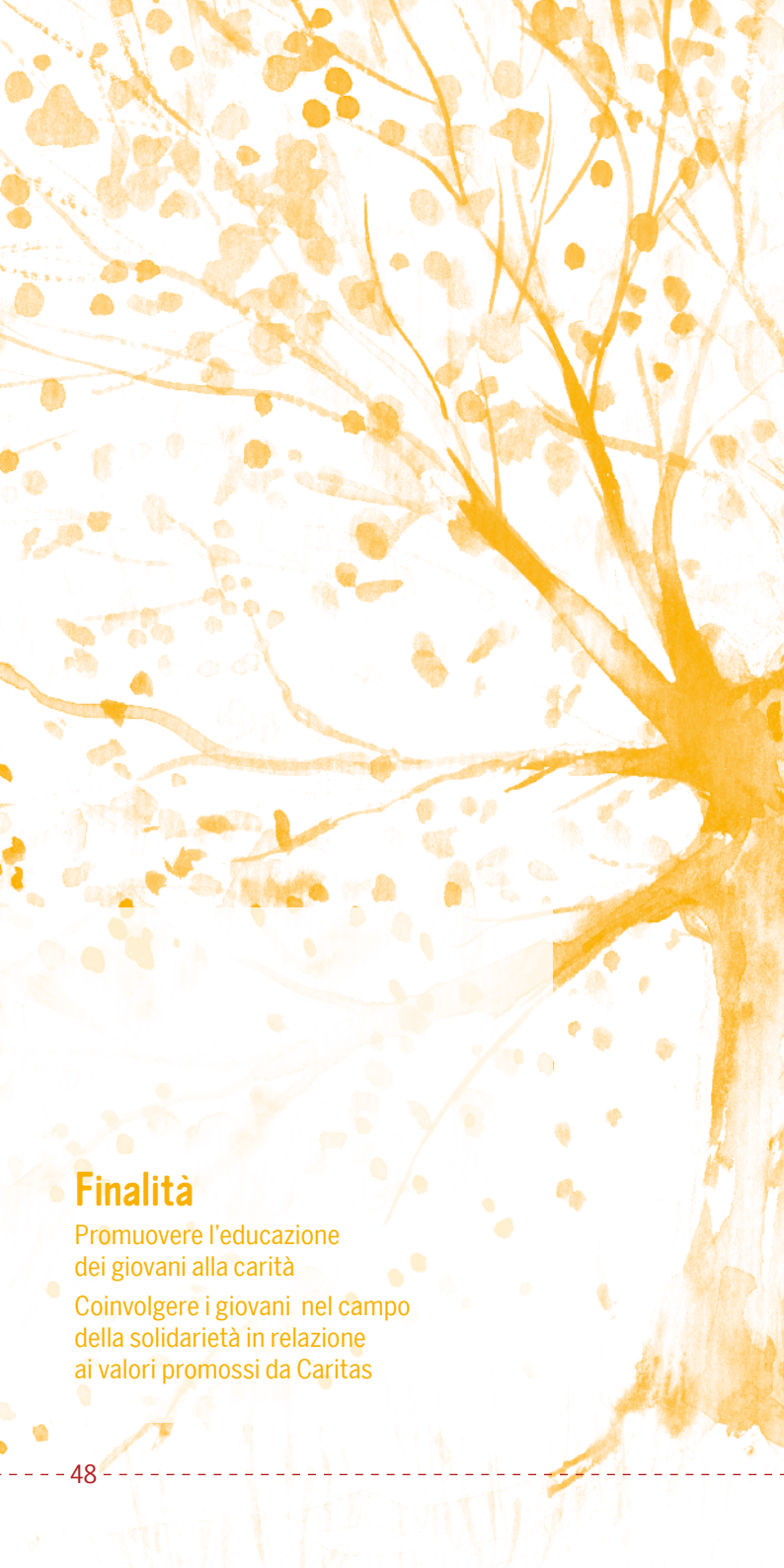
⊖ donne accolte (-58%)

INSERIMENTI LAVORATIVI

⊕ persone inserite (+32%), sia con contratti a tempo determinato (+32%) che a tempo indeterminato (+33%)

FONDO BRICIOLE LUCENTI

⊖ soldi erogati (il 60% delle richieste è dato da mancanza di lavoro)



Finalità

Promuovere l'educazione
dei giovani alla carità

Coinvolgere i giovani nel campo
della solidarietà in relazione
ai valori promossi da Caritas



Promozione volontariato giovanile

**SERVIZIO BREVE
ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE
SERVIZIO CIVILE
LABORATORI DI CARITA' GIOVANI**



--- GIOVANI COME RISORSA ---





Le contaminazioni proposte

È la voglia di esserci, di partecipare e di contare, di investire del tempo nell'aiuto e nel servizio agli altri, di mettersi alla prova e conoscersi meglio aprendosi a nuove relazioni.

È su questa capacità di attivazione dei giovani che Caritas Diocesana ha deciso di continuare la campagna di comunicazione "Contaminazione":

...ognuno di noi conta ...ogni azione, per quanto piccola, è importante ...un'azione, vissuta con spirito di carità e di giustizia, "tira l'altra" e contamina anche gli altri!

giovane

persone

volontariati



Contaminazione

SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

Nel corso dell'ultimo anno sono stati incontrati attraverso lo sportello di orientamento 120 giovani. Le attività di orientamento prevedono un colloquio informativo presso la sede della Caritas Diocesana (a seconda dei casi in gruppi di 4/5 giovani o singolarmente) nel quale vengono date le informazioni dei progetti e delle possibilità di servizio, e vengono raccolte le disponibilità preliminari all'inserimento dei giovani in una delle azioni di seguito indicate.

PROPOSTE DI IMPEGNO

1. Servizio breve

È una proposta per giovani che si aprono per la prima volta al mondo del sociale. Tipologia, modalità e tempi del servizio sono concordati sulla base della disponibilità e delle attitudini dei giovani.

Nel corso del 2018 i giovani hanno svolto un'esperienza di volontariato presso le strutture afferenti a Caritas Diocesana di Brescia (Mensa Menni, Comunità di vita, progetto Ottavo Giorno e Rifugio Caritas). Oltre a questi servizi di Caritas Diocesana lo sportello di orientamento ha promosso l'inserimento di volontari anche presso altre sedi operative esterne come Casa Ozanam e Dormitorio S. Vincenzo con le quali Caritas Diocesana collabora.

2. Anno di Volontariato Sociale[■]

È una proposta di impegno continuativo all'interno di un servizio educativo o assistenziale per un anno e per 100 oppure 75 ore mensili. Il progetto è promosso e finanziato da Caritas Italiana e prevede un accompagnamento lungo tutta l'esperienza con incontri personali e di gruppo. Brescia è gemellata con Mantova per quanto riguarda il percorso formativo mensile.

Nel corso del 2018 sono 24 i giovani inseriti nella Caritas Diocesana di Brescia.

3. Servizio civile

È un'occasione data ai giovani per contribuire al bene comune e allo stesso tempo per vivere un percorso di crescita personale e comunitaria nel servizio, nella valorizzazione delle proprie attitudini e capacità, nel rispetto dei valori della pace, della solidarietà e della giustizia. È orientato alla cura delle persone in strutture della Caritas o in enti in rete di collaborazione.

Servizio civile nazionale

Dall'11 ottobre 2017 fino al 10 ottobre 2018, 33 giovani hanno vissuto questa esperienza. Un servizio di 30 ore settimanali dentro diverse realtà di assistenza:

- 18 volontari si sono impegnati in sedi che si occupano di disagio adulto (progetto S.O.S.TIENIMI);

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

- 10 hanno operato in comunità per minori (progetto BRACCIA PER TE);
 - 5 giovani l'hanno realizzato presso strutture residenziali per persone disabili (progetto A MODO TUO).
- Accanto alle attività specifiche di servizio i volontari sono stati impegnati nel percorso di formazione che li ha accompagnati lungo tutta l'esperienza.

Servizio civile universale

Nel 2018 è partito il servizio civile universale.

Il 20 agosto è uscito il bando per la presentazione delle domande con scadenza il 28 settembre. Dopo un percorso che ha impegnato più di 80 giovani in colloqui informativi e orientativi, esperienze di conoscenza delle sedi di progetto e un corso propedeutico, in novembre sono stati pubblicati gli esiti della selezione per i progetti di Servizio Civile Universale promossi dalla Caritas Diocesana di Brescia.

34 giovani partiranno il 15 gennaio 2019 per questa nuova avventura che li vede impegnati per un anno, 30 ore a settimana, in diverse realtà di assistenza:

- 11 volontari presteranno servizio in sedi che si occupano di disagio adulto (progetto PER NON PERDERSI);
- 7 opereranno in strutture per minori (progetto INVENTI QUEI COLORI);
- 7 svolgeranno il servizio presso strutture residenziali per persone disabili (progetto SGUARDI NUOVI).
- Nel 2018 un progetto di servizio civile anche per gli oratori, I CORTILI DEI TALENTI, che vedrà coinvolti 9 giovani in diverse realtà oratoriane della città e della provincia.

GIOVANI IN TRANSIZIONE TRA FRAGILITÀ, SERVIZIO E VOGLIA DI RISCATTO

Nell'ambito del progetto "Giovani Protagonisti attivi" ai giovani che terminano il servizio civile viene proposto un percorso volto ad accompagnare il "Protagonismo dei Giovani in transizione" rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro. La proposta di accompagnamento si articola attraverso colloqui di orientamento e di bilancio di competenze, figure di tutoraggio individuale e di gruppo e, laddove possibile, percorsi di inserimento in contesti ingaggianti per rafforzare il grado di occupabilità/inclusione sociale

FOCUS

Il punto di vista dei giovani sulla povertà

I giovani candidati a svolgere il servizio civile vengono coinvolti in un Focus a tema povertà. Il punto di vista dei giovani sulla povertà è parte integrante del *Flash report sulla povertà accolta nella Diocesi di Brescia, L'onda lunga della povertà* a cura dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse

VIVI IL SERVIZIO CIVILE

Caritas Diocesana di Brescia lancia "VIVI IL SERVIZIO CIVILE", una campagna di sensibilizzazione che gioca con la parola SERVIZIO CIVILE e ne evidenzia il segreto che si nasconde dentro questa parola/esperienza: vita. Si tratta infatti di una campagna che vuole evidenziare il valore di questa esperienza per la vita dei giovani che decidono di farne parte: un'esperienza che profuma di relazioni (come i fiori contenuti nell'immagine-guida della campagna) e da assaporare fino in fondo (come i frutti anch'essi presenti nell'immagine-guida).



Vedi video clip: canale **youtube** Caritas Brescia

FORMAZIONE

Accanto alle attività specifiche di servizio i volontari sono impegnati nel percorso di formazione gestito dall'equipe dell'Ufficio volontariato giovanile di Caritas.

FORMAZIONE COMUNE

Sia i giovani impegnati nell'Anno di Volontariato Sociale sia quelli del Servizio Civile hanno partecipato ad incontri mensili di formazione sui seguenti temi: la conoscenza di sé, delle proprie capacità e del proprio progetto di vita; la relazione d'aiuto; lo stile di servizio Caritas; le reti ecclesiali e civili di solidarietà nel contesto bresciano. Con l'aiuto di esperti e volontari provenienti da diverse realtà di servizio ci si è interrogati su alcune grandi sfide del nostro tempo: carcere e giustizia, l'immigrazione e i rifugiati, la povertà e la marginalità sociale, la globalizzazione e gli stili di vita occidentali.

Incontri speciali 2018: San Massimiliano a Bergamo (incontro nazionale); Refettorio ambrosiano a Milano (incontro regionale).

FORMAZIONE SPECIFICA

Considerando le caratteristiche specifiche dei giovani aderenti ai progetti di SC, accanto al percorso di formazione ordinario sono stati previsti moduli specifici di formazione all'orientamento lavorativo e alla ricerca attiva del lavoro in collaborazione con consulenti esperti di mercato del lavoro.

CONVEGNO CARITAS PARROCCHIALI STORIE GENERANO STORIE

Tra le storie di carità presentate al Convegno delle Caritas Parrocchiali (27 gennaio 2018) anche quella dei sessanta giovani che accolgono Mons. Tremolada presentando il **diario di bordo** della loro storia di servizio civile e di anno di volontariato sociale. Nella loro storia e in quella degli uomini e delle donne di carità, Mons. Tremolada invita a riconoscere la **forza del desiderio**.

PROMOZIONE

Caritas Diocesana di Brescia, con la collaborazione dei giovani in servizio, ha realizzato una serie di azioni di carattere informativo/promozionale nei confronti di altri giovani della diocesi attraverso l'organizzazione di testimonianze nelle scuole superiori (circa 200 studenti coinvolti), promuovendo incontri e iniziative straordinarie di servizio rivolte ai giovani e ai gruppi giovanili (oratoriani e associativi).

Tra le attività di promozione:

Seridò, la festa dei bambini e delle famiglie, a cui i giovani in servizio civile partecipano per l'animazione di "Sotto le nuvole", lo spazio a misura di bambino curato da Caritas Diocesana di Brescia dove, attraverso diverse proposte gioco e la lettura di storie contenute nell'omonimo libro si è fatta l'esperienza della bellezza dei legami, della forza di ciò che è fatto insieme, del desiderio di prendere parte.

Maturi al Punto giusto 2018, l'incontro con i maturandi promosso da Diocesi di Brescia (Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università) e Fondazione Comunità e Scuola, in collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia (Consulta provinciale studentesca e Forum provinciale associazioni genitori nella scuola).

La rete dei centri operativi


L'attivazione di tutte queste proposte è stata possibile grazie ai rapporti capillari di collaborazione che la Caritas Diocesana di Brescia ha intessuto nel tempo con diverse realtà della rete ecclesiale operanti nell'ambito educativo (Oratori, Centri di aggregazione giovanile e spazi compito parrocchiali, centro universitario diocesano) e nell'ambito assistenziale (Comunità minorili gestite da enti religiosi, dormitori dell'associazione S. Vincenzo, associazioni e cooperative di ispirazione cattolica). In particolare i centri operativi coinvolti nel 2018 sono stati 38.



Finalità

Promuovere iniziative concrete e progetti di intervento per il sostegno in fase di emergenza e l'accompagnamento a breve/medio periodo

Attivare specifici "tavoli di collegamento" tra le diverse realtà (caritative, ecclesiali, civili) coinvolte nell'emergenza



Emergenze e mondialità

**PROGETTI PER EMERGENZE
SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI
INTERVENTI A FAVORE
DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**



--- REALTÀ GIÀ ATTIVE A FAVORE





DELLE POPOLAZIONI FERITE



Progetti per Emergenze

Gli interventi realizzati cercano di integrare il sostegno immediato all'emergenza, guardando fin dall'inizio ad una progettualità di medio-lungo periodo che valorizzi il protagonismo di realtà missionarie, associative e di volontariato già presenti e che consenta alla popolazione "ferita" di riprendersi da subito in un'ottica di comunità solidale.

HAITI | 12 gennaio 2010 | TERREMOTO

Raccolti da Fondazione Opera Caritas San Martino e Caritas Diocesana Brescia: euro 1.300.000

Inviati nell'immediato a Caritas Italiana per la fase emergenziale Euro 500.000, di cui 150.000 euro stanziati sin dai primi giorni dal vescovo Monari.

Progetti realizzati:

"TRE PROGETTI PER HAITI"

"NUOVE ENERGIE"

Contributi erogati: euro 700.000

PROGETTO: **"NUOVE ENERGIE 2"**

PARTNER: MLAL

LOCALITÀ: dipartimento di Hinche

BENEFICIARI: le comunità rurali nel dipartimento di Hinche

AZIONI REALIZZATE:

- installazione impianto fotovoltaico e attrezzature multimediali in 3 scuole rurali

- installazione impianto fotovoltaico in 2 strutture comunitarie

- installazione impianto fotovoltaico in 1 dispensario

- materiale didattico per la formazione sulle energie rinnovabili

CONTRIBUTO finale: euro 10.000 (tot. progetto euro 90.000 – già erogati euro 40.000 nel 2016)

FILIPPINE | 7 novembre 2013 | TIFONE HAIYAN

Il coordinamento promosso dalla Fondazione Opera Caritas San Martino e Caritas Diocesana di Brescia con altre realtà bresciane - in particolare l'Ufficio Missionario, Migrantes e Associazione Cuore Amico Fraternità onlus - per la realizzazione di progetti di intervento nella ricostruzione e nelle fasi successive, ha raccolto complessivamente euro 320.000, di cui 125.000 in occasione della colletta del 1 dicembre 2013.

Le somme utilizzate nel 2014-2015 per la realizzazione dei "Tre progetti per le Filippine": euro 213.000.

1. "RICOSTRUZIONE ABITAZIONI"

PARTNER: CARITAS ITALIANA e Associazione AMU (Azione per un Mondo Unito)

BENEFICIARI: 40 famiglie delle isole di Panay e Leyte

CONTRIBUTO di Caritas Diocesana di Brescia: euro 125.000 (tot. progetto euro 471.000)

2. "COSTRUZIONE di 2 EVACUATION CENTER"

PARTNER: Diocesi di Borongan, Caritas Manila

BENEFICIARI: Comunità delle isole di Samar e Tubabao

CONTRIBUTO erogato: euro 69.000

3. "PROGETTO FAITH"

PARTNER: Diocesi di Borongan, Suore di Oikos

BENEFICIARI: 100 famiglie dell'isola di Oikos

CONTRIBUTO erogato: euro 19.000

Nel 2018 sono stati finanziati due ulteriori progetti:

1. "BUKAS PALAD"

PARTNER: Associazione AFN (Azione Famiglie Nuove)

LOCALITÀ: Cebu

BENEFICIARI: 200 ragazzi e le loro famiglie

AZIONI REALIZZATE:

- Accompagnare i bambini emarginati e bisognosi nella loro carriera scolastica fino ad ottenere un diploma o a terminare un corso di formazione professionale;
- fornitura servizi sanitari / assistenza medica ai beneficiari e loro familiari;

- supporto per l'alimentazione ai beneficiari e loro familiari;
 - fornitura attrezzature scolastiche e materie prime.
- CONTRIBUTO erogato: euro 30.000 (tot. progetto euro 60.000)

2. "PIGLET RECYCLING PROGRAM"

PARTNER: Diocesi di Salcedo e Borongan, Suore di Oikos

LOCALITÀ: Barangay Matarinao e Bry. Canlaray

BENEFICIARI: 80 famiglie

AZIONI REALIZZATE:

- sussistenza alimentare delle famiglie
- donazione di animali da cortile
- corsi di formazione e incentivi economici per il sostentamento degli animali

CONTRIBUTO erogato: euro 15.000

NEPAL | 25 aprile 2015 | TERREMOTO

Raccolti da Fondazione Opera Caritas San Martino e Caritas

Diocesana Brescia: euro 250.000

Inviati nell'immediato a Caritas Italiana per la fase emergenziale e per le progettualità individuate da Caritas Italiana in sinergia con Caritas Internationalis: Euro 200.000.

PROGETTO: "ORFANOTROFIO A POKHARA"

PARTNER: Associazione VERSANTI – Rainbow Children Home Nepal

LOCALITÀ: Pokhara

BENEFICIARI: 40 orfani ospitati nella struttura (dai 5 ai 18 anni) più altri 25 ragazzi, figli di famiglie indigenti

AZIONI REALIZZATE:

- adeguamento cucina e servizi igienici distrutti dal terremoto
- visita in loco per monitoraggio intermedio sullo stato avanzamento lavori
- installazione impianto del gas all'esterno della struttura

CONTRIBUTO: euro 2.000 (tot. progetto euro 38.000, di cui 20.000 già erogati nel 2016 e 2017)

PROGETTO: "ACQUISTO DI UN TERRENO PER L'ORFANOTROFIO A POKHARA"

RACCOLTA FONDI: Raccolta di San Martino 2017, in collaborazione con Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile

PARTNER: Associazione VERSANTI – Rainbow Children Home Nepal

LOCALITÀ: Pokhara

BENEFICIARI: orfani accolti dall'orfanotrofio

AZIONI REALIZZATE:

- acquisto di un terreno coltivabile per il potenziamento dell'azienda agricola dell'orfanotrofio

AZIONI DA REALIZZARE:

- realizzare un progetto pilota indirizzato alla produzione di vegetali e cereali biologici
- potenziare l'azienda agricola al fine di soddisfare il fabbisogno alimentare dei bambini
- acquisto di animali per la produzione di latte
- produzione di formaggio di alta qualità

CONTRIBUTO: euro 30.000 di cui euro 10.000 dalla Raccolta di San Martino 2017 (tot. progetto euro 32.000)

CENTRO ITALIA | 24 AGOSTO E 30 OTTOBRE 2016 | TERREMOTO

Anche per l'estate 2018, Delegazione Caritas Regione Lombardia e Caritas Rieti lanciano ai giovani dai 18 ai 35 anni una proposta di volontariato estivo nei COMUNI DI POSTA, BORBONA, CITTAREALE, AMATRICE E ACCUMOLI, ancora segnati dal terremoto del 2016. La Delegazione Caritas Lombardia, per il secondo anno consecutivo, prosegue infatti il gemellaggio con la Diocesi di Rieti prestando attenzione all'aspetto animativo della comunità attraverso la proposta di campi estivi.

SOSTEGNO A MICRO PROGETTI

Seguono alcuni progetti sostenuti in collaborazione con associazioni bresciane che operano nei Paesi destinatari degli aiuti: sono progetti che nel loro complesso cercano di aiutare nell'immediato le situazioni più disagiate cercando di offrire anche una prospettiva futura attraverso la formazione.

Zona/località	Progetto	Partner	Contributo
ALBANIA RRESHEN	Contributo per attività di sostegno ai poveri della Missione in Albania	Don. G. Cadenelli	€ 15.000
ALBANIA RRESHEN	Contributo per attività di sostegno ai poveri	Caritas diocesana di Rreshen sr Chiara Pietta	€ 15.000
BOSNIA BIHAC	Contributo per Emergenza Migranti	Caritas Italiana	€ 5.000
KENYA	"ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA" – progetti di sostegno alimentare	CMD – SVI – SCAIP Medicus Mundi	€ 2.500
CAMERUN BAMENDA	Contributo retta scolastica per 130 bambini della scuola elementare	Arcidiocesi di Bamenda - don Cheo Gregory Ngwa	€ 4.500
ROMANIA CLUJ	Sostegno a situazioni di grave povertà	Caritas Cluj	€ 1.000
SRI LANKA CHILAW	Sostegno alimentare famiglie bisognose	Comunità Cingalese Bresciana - Antony Rajasenapathige	€ 1.500
SRI LANKA COLOMBO	Contributo per progetto Emporio dei poveri	Comunità Cingalese Bresciana - fr. Jude Raj Fernando	€ 4.500
MOZAMBICO MAXIXE / INHAMBANE	Contributo per la realizzazione della scuola agraria Sagrada Familia di Montes Claros	Arcidiocesi di Maputo GRIMM Cantieri di Solidarietà onlus	€ 5.000
TOGO DAKROKONSOU	Contributo per la realizzazione di un acquedotto	Mons. Ballong Ass.ne Panificatori Artigiani di Brescia	€ 9.000
TOGO MAROMI	Contributo per cibo mensa scolastica	SAO JOSE' padre Jean Edoh	€ 4.000

17-24 novembre 2018 | 1 dicembre 2018 | Raccolta di San Martino

In collaborazione con Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile.
La raccolta di San Martino offre la possibilità di condividere
indumenti, scarpe, borse. Col ricavato della raccolta, realizzata
in diverse comunità della diocesi di Brescia, viene finanziato ogni
anno un progetto.

**PROGETTO: "PROTETTO. RIFUGIATO A CASA MIA. CORRIDOIO
UMANITARIO DALL'ETIOPIA" – raccolta 17-24 novembre 2018,
1 dicembre 2018**

PARTNER: Caritas Italiana

LOCALITA': Villaggio Prealpino - Brescia

BENEFICIARI: accoglienza di 1 famiglia

AZIONI da REALIZZARE:

- preparazione e accompagnamento gruppo volontari in collaborazione con la Parrocchia
- accoglienza del nucleo familiare
- mediazione legale e culturale
- sostegno spese (utenze, vitto, sanitarie, scolastiche, di integrazione)
- avvio percorso di autonomia abitativa e lavorativa del nucleo familiare

CONTRIBUTO: euro 10.000

Interventi a favore dei richiedenti protezione internazionale

“Anche se in questo momento il nostro mondo sembra essere riunificato solo dalla paura, noi siamo anche uniti dalla speranza in una vita migliore e in un futuro di pace. Il vero cambiamento nei nostri cuori e nelle nostre comunità comincia da un semplice primo passo da fare insieme ai migranti e ai rifugiati”

Card. Tagle, Presidente di Caritas Internationalis - Brescia, ottobre 2017

All'appello di Papa Francesco del 2015 in cui si invitavano le comunità religiose e le diocesi di tutta Europa ad aprirsi all'accoglienza dei profughi ha risposto anche Caritas Diocesana di Brescia. Nello stesso anno nasce Kemay, la cooperativa sociale che supporta Caritas Diocesana di Brescia e accompagna le comunità bresciane nei percorsi di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

A tre anni dall'avvio del progetto, la cooperativa ha incrociato le storie e i volti di tante persone (296). A fine 2018 si registra la presenza di **148 richiedenti protezione internazionale**:

- Dal 2015 sono attive le parrocchie di Badia e Violino (8 persone accolte), S. Maria della Vittoria (7)*, Calcinato (5), S. Barnaba (4)*, Quinzano (5)*, Pontevecchio (2)*, Botticino (progetto Sprar).
- Nel 2016 si sono aggiunte la Comunità di Villaregia a Lonato D.G. (8) e le parrocchie di Corteno Golgi (5), Travagliato (4), Buon Pastore (4)*, Calvisano (5), San Paolo (progetto terminato), Sacro Cuore (5)*, Orzinuovi (6), Passirano (6), Concesio (5), San Giovanni Ev. (6), Gambaia (5), Angolo Terme (3)*, Sante Capitanio e Gerosa (3), Calcinatello (3), Ponte Zanano (3)*, Gussago e Ospitaletto*.
- Nel 2017 nuove comunità si sono aperte all'accoglienza: Barbariga (7), Fiumicello (3), Nave (5).

- Nel 2018 si aggiunge la parrocchia di Isorella (5).
- Ad agosto 2018 la gestione dell'Hotel Le MilleMiglia* passa integralmente alla cooperativa. Al 31 dicembre sono ospitate **13 persone**.

37 persone accolte all'interno di 8 unità abitative di Caritas Diocesana di Brescia, in genere utilizzate per interventi di housing sociale, a Brescia e a Motella-Borgo San Giacomo.

9 persone ospitate presso la Casa Delbrel di Punto Missione Associazione ONLUS a Rodengo Saiano, progetto di housing sociale che ha messo a disposizione degli appartamenti per l'accoglienza di **3 famiglie** di richiedenti protezione internazionale.

Il 27 giugno anche la parrocchia Santa Giulia del Villaggio Prealpino si unisce al progetto di accoglienza, attivando un gruppo di volontari per una famiglia eritrea arrivata grazie al progetto "Protetto. Rifugiato a casa mia" di Caritas Italiana (**6 persone**).

12 posti assicurati, già dal marzo 2014, dal Centro di Accoglienza e Ascolto Caritas di Darfo Boario Terme, primo in provincia a dare la disponibilità all'accoglienza dei Richiedenti Protezione Internazionale, cui si sono aggiunti, da settembre 2015, **4 posti**.

3 posti messi a disposizione per il progetto "RIFUGIATO A CASA MIA", promosso dall'Ufficio Immigrazione di Caritas Italiana, per l'accoglienza dei titolari di Protezione: una famiglia accolta in un appartamento dalla comunità di Lumezzane.

* Progetto terminato al 31/12/2018



Kemay è il nome della prima bambina accolta, un nome e un'accoglienza che lasciano il segno: "come me stesso" è il suo significato. Kemay è il nome che viene dato alla Cooperativa che, nell'ambito di Caritas Diocesana Brescia, accompagna l'attivazione e la gestione di forme di accoglienza diffusa e di processi di integrazione per i richiedenti asilo nelle comunità parrocchiali (www.kemay.it).

PROGETTUALITA' INTEGRATA

Grazie all'esperienza maturata dalla sua nascita a oggi, la Cooperativa Sociale Kemay non solo eroga i servizi per l'accoglienza richiesti dalla convenzione con la Prefettura di Brescia, ma è in grado di offrire altre esperienze che rendono la permanenza nelle strutture di accoglienza il più utile possibile per chi vi soggiorna. Sono in atto varie convenzioni con i Comuni in cui si trovano gli appartamenti, per svolgere attività di volontariato con i richiedenti; sono stati attivati diversi corsi di formazione lavoro e tirocini lavorativi, oltre ai corsi di lingua italiana per l'ottenimento del certificato di Lingua Italiana L2 e del diploma di terza media.

27 gennaio

Storie generano Storie. Durante il Convegno delle Caritas Parrocchiali viene presentata in anteprima la drammatizzazione teatrale "Tutti abbiamo sangue rosso".

20 giugno

Giornata mondiale del rifugiato. La parrocchia Santa Giulia ospita l'evento in concomitanza della Giornata Mondiale del Rifugiato: vengono invitate la cittadinanza e le istituzioni a seguire la campagna Share the Journey (#ShareJourney) e ad assistere alla drammatizzazione teatrale Tutti abbiamo sangue rosso.

6/7 ottobre

Festa degli aquiloni. L'associazione Aquilonisti Bresciani invita la Cooperativa Kemay ad animare le giornate di costruzione di aquiloni attraverso l'incontro con le famiglie ospitate nel progetto di accoglienza. È l'occasione per far volare tanti aquiloni rossi nel cielo e portare un messaggio di speranza e di fraternità.

20 ottobre

Starlight. La Cooperativa Kemay anima uno dei quattro percorsi della Veglia Missionaria attraverso l'incontro di testimonianza di adolescenti e richiedenti asilo nello spazio di San Giovanni a Brescia.

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO

296 Richiedenti Protezione Internazionale accolti

di cui

131 Richiedenti hanno lasciato l'accoglienza di Kemay alla fine del percorso:

- 97 (ovvero il 74 %) sono titolari di un permesso di soggiorno per protezione (Status di Rifugiato, protezione Sussidiaria o Umanitaria): sono quindi usciti dall'accoglienza per trasferimento allo SPRAR o accompagnati in autonomia abitativa e lavorativa
- 34 (solo il 26 %) hanno abbandonato l'accoglienza di Kemay a causa dell'esito negativo del Ricorso in Tribunale, divenendo così immigrati irregolari, e si sono tutti trasferiti all'Estero o nel Sud Italia

148 si trovano ancora in accoglienza

- 16 sono titolari di un permesso di soggiorno per Protezione Umanitaria
- 132 sono in attesa dell'esito del percorso di riconoscimento o meno della protezione

17 hanno lasciato il progetto di accoglienza Prefettura perché, lavorando, hanno raggiunto un reddito sufficiente per intraprendere un progetto di autonomia, ancor prima dell'esito finale del loro iter giuridico.

ISTRUZIONE

- 203 partecipazioni ad uno o più corsi di formazione professionale
- 36 hanno conseguito il Diploma di Licenza Media
- 27 sono iscritti per l'annualità 2018-19 ai CPIA per il conseguimento del Diploma di Licenza Media
- 6 sono iscritti al biennio delle scuole superiori per l'annualità 2018-19
- 30 hanno superato l'esame di lingua italiana ottenendo la certificazione di livello A2 (CILS o CPIA)

LAVORO

- 31 tirocini lavorativi extracurricolari attivati
- 20 contratti di lavoro

Periodo di riferimento: gennaio 2016 - 31 dicembre 2018

Donazioni e Contributi

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

c/c postale n. 10510253 intestato a:

Caritas Bresciana

presso Banco Posta

IBAN: IT 42 K 07601 11200 000010510253

c/c bancario intestato a:

Diocesi di Brescia – Ufficio Caritas

presso UBI BANCA SPA

IBAN: IT 23 X 03111 11205 000000007051

FONDAZIONE OPERA CARITAS S. MARTINO con ramo onlus

c/c bancario intestato a:

Fondazione Opera Caritas San Martino

presso Banca Intesa Sanpaolo

IBAN: IT 82 C 03069 09606 100000002695

(attivo dal 27.05.2019 per effetto dell'incorporazione di Banca Prossima nella capogruppo Banca Intesa Sanpaolo)

Effettuando il versamento tramite c/c bancario alla Fondazione Opera Caritas San Martino - ramo Onlus, l'importo sarà deducibile, per effetto dell'art. 1 D.L. 35 del 2005, dalla dichiarazione dei redditi.

PER DESTINARE IL 5X MILLE IRPEF

a Fondazione Opera Caritas San Martino:

fare una firma e scrivere il **Codice fiscale 98090360177**

**Relativamente all'anno finanziario 2016,
nel corso del 2018, sono stati ricevuti 7.544,85 euro
finalizzati al progetto Mano Fraterna
Sostegno all'occupazione**

Facciamoci in
per il LAVORO

Contribuisci al progetto
MANO FRATERNA
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

5X
1000

 **Caritas**
Diocesana di Brescia

www.bresciacaritas.it



P.za Martiri di Belfiore, 4
25121 Brescia
Tel: 030.3757746 - Fax: 030.3752039
caritas@caritasbrescia.it
www.caritasbrescia.it

Facebook:
Caritas Diocesana di Brescia

YouTube:
Caritas Brescia

Sfogliabile online sul sito
www.caritasbrescia.it